

ANALISI DELLA FASCIA COSTIERA DEL TERRITORIO DI VIESTE

LA LINEA DI COSTA DI QUESTO TERRITORIO È MOLTO ARTICOLATA. SI ALTERNANO FASCIE BASSE E SABBIOSE E LIMITI MURGIVI CHE SI ADDETTANO SUL MARE. QUESTE DUE TIPOLOGIE DI AMBIENTE SONO ALTERNATI DALLA ALTIMETRIA SEMPRE DIVERSA CHE HA PERMESSO LA COMPOSIZIONE DI SPAZI PREDISPOSTI ALLA BALNEAZIONE E ATTIVITÀ PRETTAMENTE TURISTICHE MENTRE LE PORZIONI MURGIVE SONO STATE UTILIZZATE PER STRATEGIE INSEDIATIVE E URBANE. LA MAGGIOR PARTE DEL FRONTE MURGIVO RESTA PERÒ INCONTAMINATO CON LA PRESENZA DI UNA FOLTA VEGETAZIONE MEDITERRANEA. IL FRONTE DELLA MURGE QUINDI APPARIRÀ DAL MARE COME UNA BARRIERA ALTA E FRASTAGLIATA CON DIVERSE GROTTE NATURALI CREATE DAL MARE E DAL VENTO. LE RIENTRANZE DELLA MURGE FORMANO BAYE, CALE, INSENATURE MARINE PIÙ O MENO APERTE, CON ACQUE POCO PROFONDE ADATTE A RIFUGIO E A ORMEGGIO PER BARCHE DI PICCOLE DIMENSIONI. NEL CORSO DELLA STORIA DIVERSI PUNTI STRATEGICI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO SI SONO ALTERNATI IN QUESTA SCANSIONE DI ROCCIA.

LA PRESENZA DELLE TORRI DI OSSERVAZIONE E DIFESA SONO ORMAI PARTE DI QUESTO PAESAGGIO E RESTANO ELEMENTO QUASI IMMUTABILE DI UN TERRITORIO CHE SI EVOLVE CONTINUAMENTE E CHE RAGGIUNGE IL SUO PICCO MASSIMO NELLE STAGIONI ESTIVE CON L'APERTURA DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE E RITORNA IN PARTE AL SUO DISEGNO NATURALE NEI PERIODI INVERNALI.



CENNI STORICI DELLA CITTÀ DI VIESTE

VIESTE È TRA LE CITTÀ PIÙ ANTICHE DELLA DAUNIA ED EBBE GRANDE SPLENDORE FRA IL X E IL VI SEC. A.C. FU UNA COLONIA GRECA ED IN SEGUITO MUNICIPIO ROMANO; CON DIOCLEZIANO LA CITTÀ EBBE IL SUO DEFENSOR CIVITATIS (POCHE COLONIE DELLA PUGLIA POTEVANO VANTARE TALE PRIVILEGIO). CONOBBE LE DOMINAZIONI BIZANTINE, LONGOBARDE E NORMANNE.

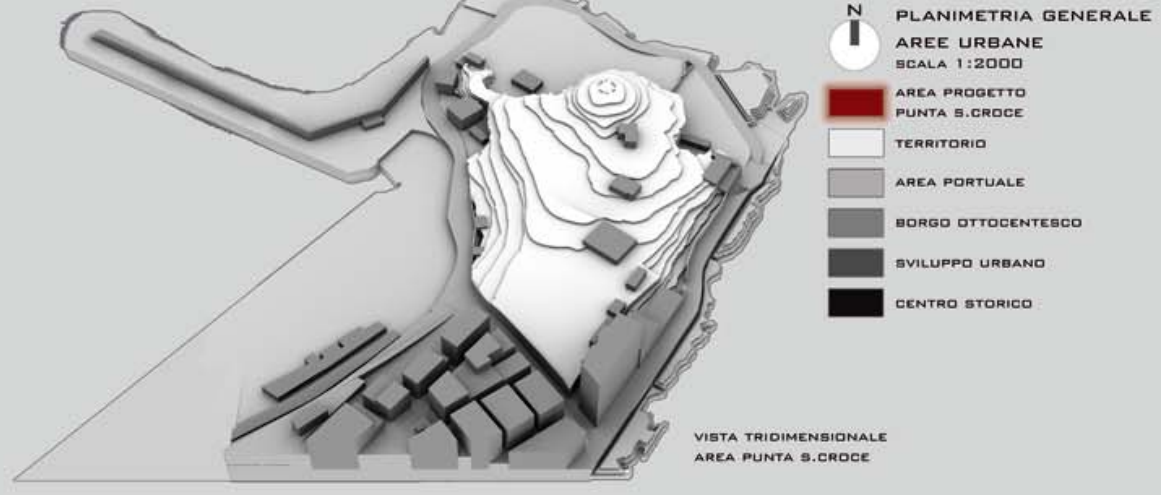
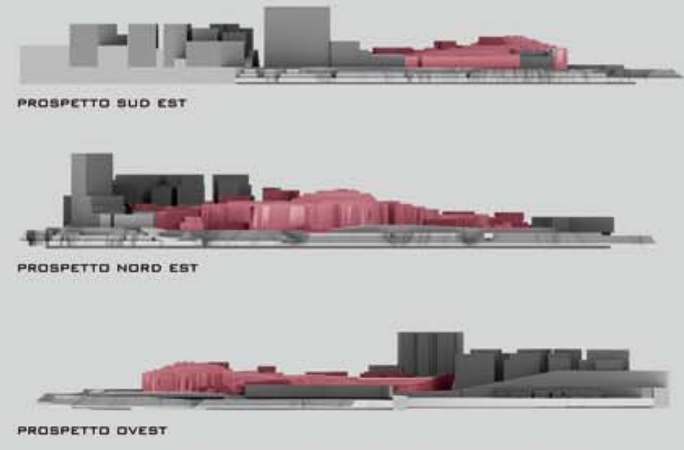
- NEL 1176 PAPA ALESSANDRO III DA VIESTE SI IMBARCÒ PER INCONTRARE FEDERICO BARBAROSSA A VENEZIA;
- NEL 1239 LA CITTÀ SUBÌ UN VIOLENTO SACCHIEGGIO DA PARTE DEI VENEZIANI, I QUALI DISTRUSSERO ANCHE LA CATTEDRALE;
- NEL 1240 FEDERICO II DAVA LUOGO ALLA RICOSTRUZIONE DELLA CITTÀ, CATTEDRALE COMPRESA, ERIGENDOVIANCHE IL CASTELLO;
- NEL 1253 CORRADO IV, FIGLIO DI FEDERICO II, VI SBARCAVA PER PRENDERE POSSESSO DEL SUO REGNO;
- NEL 1442 VI SOGGIORNAVA IL RE ALFONSO D'ARAGONA PER DIRIGERE PERSONALMENTE LE OPERAZIONI MILITARI CONTRO LE NAVI NEMICHE.

LE DISTRUZIONI PIÙ ROVINOSE E GLI ATTENTATI PIÙ FEROCI, VIESTE LI SUBÌ DAGLI ASSEDI DEI PIRATI TURCHI, I QUALI VI GIUNSERO NEL 1554 CON SETTANTA GALEE GUIDATE DAL TERRIBILE PIRATA DRAGUT RAIS.

NEL XVI SEC VENIVA RIEDIFICATA ED ABBELLITA DAL RE DI SPAGNA. LA CITTÀ FU SEDE VESCOVILE DAL 993 AL 1817. COL TEMPO, L'INDUSTRIA TURISTICA È DIVENUTA, INSIEME ALLE ATTIVITÀ MARINARE, ARTIGIANE ED AGRICOLE, LA STRUTTURA PORTANTE DI TUTTA L'ECONOMIA DELLA CITTÀ.



PLANIMETRIA GENERALE
 AREE URBANE
 SCALA 1:2000
 AREA PROGETTO
 PUNTA S. CROCE
 TERRITORIO
 AREA PORTUALE
 BORGO OTTOCENTESCO
 SVILUPPO URBANO
 CENTRO STORICO



VISTA TRIDIMENSIONALE AREA PUNTA S. CROCE

C. GAMBACORTA, RICONOZIONE TOPOGRAFICA DELLE TORRI COSTIERE DI CAPITANATA, DA CENSIMENTO MANOSCRITTO 1594 TRATTO DAL TESTO:
 R. CISTERNINGO, TORRI COSTIERE E TORRIERI DEL REGNO DI NAPOLI (1521-1806), ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI, ROMA 1977



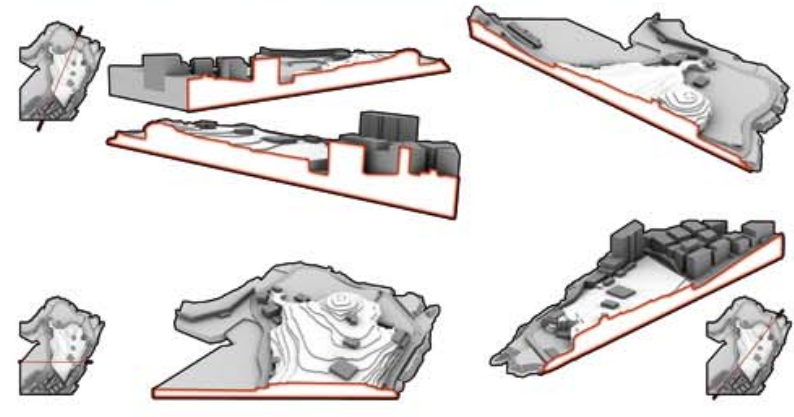
V. FAGLIA, VISITA DELLE TORRI COSTIERE DI CAPITANATA (1594-1976) ROMA 1977, CASTELLA 15





PANORAMICA LATO NORD

SEZIONI INDICATIVE DELLA MORFOLOGIA DI PUNTA S.CROCE



PLANIMETRIA GENERALE AREA PUNTA S.CROCE
VALENZE PAESAGGISTICHE
SCALA 1:2000



SENSIBILITÀ

- VALENZE PAESAGGISTICHE RILEVANTI
- PUNTO D'OSSERVAZIONE VASTO
- AREA VISIBILE DAL MARE
- POTENZIALMENTE UN PARCO
- CONVERSIONE DELL'IRRAGGIAMENTO SOLARE IN ENERGIA UTILIZZABILE
- CAPTAZIONE DEI VENTI

CRITICITÀ

- DEGRADO AMBIENTALE DELL'AREA
- FRONTE MARE SOTTRATTA ALLA MURGE
- ESPOSIZIONE AREA PROGETTO
- BREZZE MARINE DI NOTEVOLE INTENSITÀ
- IRRAGGIAMENTO SOLARE A 360°
- SUOLO MORFOLOGICAMENTE COMPLESSO
- PRESENZA ARBOREA NULLA
- MANCANZA DI AREE VERDI
- DISLIVELLI MURGIVI CONTINUI
- PARETI MURGIVE INVALICABILI E FRANOSE
- VERDE INFESTANTE
- AREE DI SCARICO RIFIUTI
- LINEA DI COSTA INVALICABILE IN DIVERSI PUNTI

PLANIMETRIA GENERALE AREA PUNTA S.CROCE
CRITICITÀ AMBIENTALI
SCALA 1:2000

- LIMITE ARTIFICIALE COSTA INVALICABILE
- PUNTI DI ATTRACCO
- LIMITE ARTIFICIALE BANCHINA
- LIMITE MURGIVO AREA PRIVATA
- LIMITE MURGIVO AREA PROGETTO
- LIMITE NATURALE COSTA ROCCIOSA
- VENTI
- IRRAGGIAMENTO SOLARE



IRRAGGIAMENTO SOLARE



VENTO



- PLANIMETRIA GENERALE MORFOLOGIA DEI SUOLI
SCALA 1:5000
- ROCCIA MURGIVA
 - BLOCCHI IN CEMENTO
 - CEMENTO
 - TERRENO
 - SABBIA
 - VERDE ARBUSTIVO TRATTATO
 - VERDE ARBUSTIVO SPONTANEO
 - GIARDINI COMUNALI
 - ARBOREO



- PLANIMETRIA GENERALE MORFOLOGIA DELLA COSTA
SCALA 1:5000
- MURGIVA
 - VECCHI ATTRACCHI
 - ATTRACCO
 - PROTETTIVA
 - BALNEARE





PANORAMICA LATO OVEST



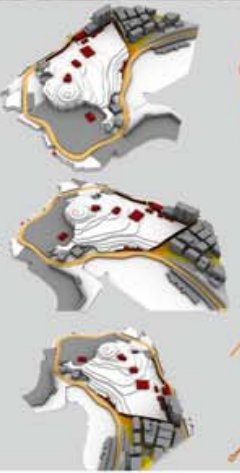
PLANIMETRIA GENERALE AREA PUNTA S.CROCE
CRITICITÀ URBANE
SCALA 1:2000



- CONNESSIONI DEBOLI DA CORSO TRIPOLI
- CONNESSIONE URBANA CORSO TRIPOLI
- PORZIONE LUNGOMARE COLOMBO SCONNESSO
- ISOLAMENTO URBANO VIA MAGELLANO
- AREE DEBOLMENTE CONNESSE
- ELEMENTI PARZIALMENTE DEGRADATI
- ELEMENTI TOTALMENTE DEGRADATI
- ELEMENTI POTENZIALMENTE RECUPERABILI
- FRONTI MURARI/MURGIVI INVALICABILI

CRITICITÀ

- INESISTENZA NUOVI ATTRACCHI
- CARENZA DEI SERVIZI
- INEGUATEZZA DEI COLLEGAMENTI
- DEGRADO EDILIZIO
- RUDERI
- MANCANZA DI PERCORSI PEDONALI
- ILLUMINAZIONE SCARSA
- VIABILITÀ STRADALE PROBLEMATICA
- AREE PRIVE DI DESTINAZIONE D'USO



DESCRIZIONE CARATTERISTICHE DELLA RETE VIARIA

- LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO**
- CIRCONSCRIVE QUASI COMPLETAMENTE IL RILIEVO MURGIVO
 - PERCEZIONI PAESAGGISTICHE DIVERSE
 - PARZIALMENTE PEDONALE
- VIA MAGELLANO**
- ASSE DI COLLEGAMENTO AREA URBANA/AREA PORTUALE
 - FRATTURA RICAVATA DALLA MURGE, ISOLA IL TESSUTO URBANO RESIDENZIALE DALLA PARTE MASSIVA DI PUNTA S.CROCE
- CORSO TRIPOLI**
- ASSE DI PERTINENZA "CASE DEI PESCATORI"
 - ARTERIA DI DISLOCAMENTO VIARIO
 - POTENZIALI PUNTI DI ARRIVO SU PUNTA S.CROCE
- LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI**
- ASSE DI COLLEGAMENTO CON L'AREA PORTUALE
 - VALENZA PAESAGGISTICA PORTUALE E COSTIERA
 - PROBLEMATICHE PEDONALI EVIDENTI

SENSIBILITÀ

- VICINANZA AL TESSUTO URBANO
- RESTI DELLA VECCHIA TORRE DI S.CROCE
- PUNTO DI CONTATTO AREA PORTUALE AREA TURISTICA
- PUNTO DI TERMINAZIONE CORSO TRIPOLI
- POSSIBILE INSERIMENTO SERVIZI DI DIVERSA NATURA
- PUNTO DI RIFERIMENTO INGRESSO PORTO

PLANIMETRIA GENERALE PUNTA S.CROCE
CARATTERISTICHE DEL COSTRUITO
SCALA 1:2000



- RESTI DI TORRE S.CROCE
- STRUTTURE AUSILIARIE
- RESIDENZE
- STRUTTURA RICETTIVA
- CAPITANERIA DI PORTO
- SERVIZI PORTUALI
- TRABUCCO

PLANIMETRIA GENERALE STUDIO DEI PIENI E VUOTI URBANI
SCALA 1:5000



- AREA SOGGETTA A EDIFICAZIONE
- AREA NON SOGGETTA A EDIFICAZIONE

PLANIMETRIA GENERALE ANALISI DELLE VIABILITÀ
SCALA 1:5000



- CONNESSIONE PORTUALE
- DIVISORIA
- CIRCONSCRIVENTE
- CONNESSIONE PRINCIPALE
- CONNESSIONI SECONDARIE

PLANIMETRIA GENERALE ANALISI DEI SERVIZI
SCALA 1:5000

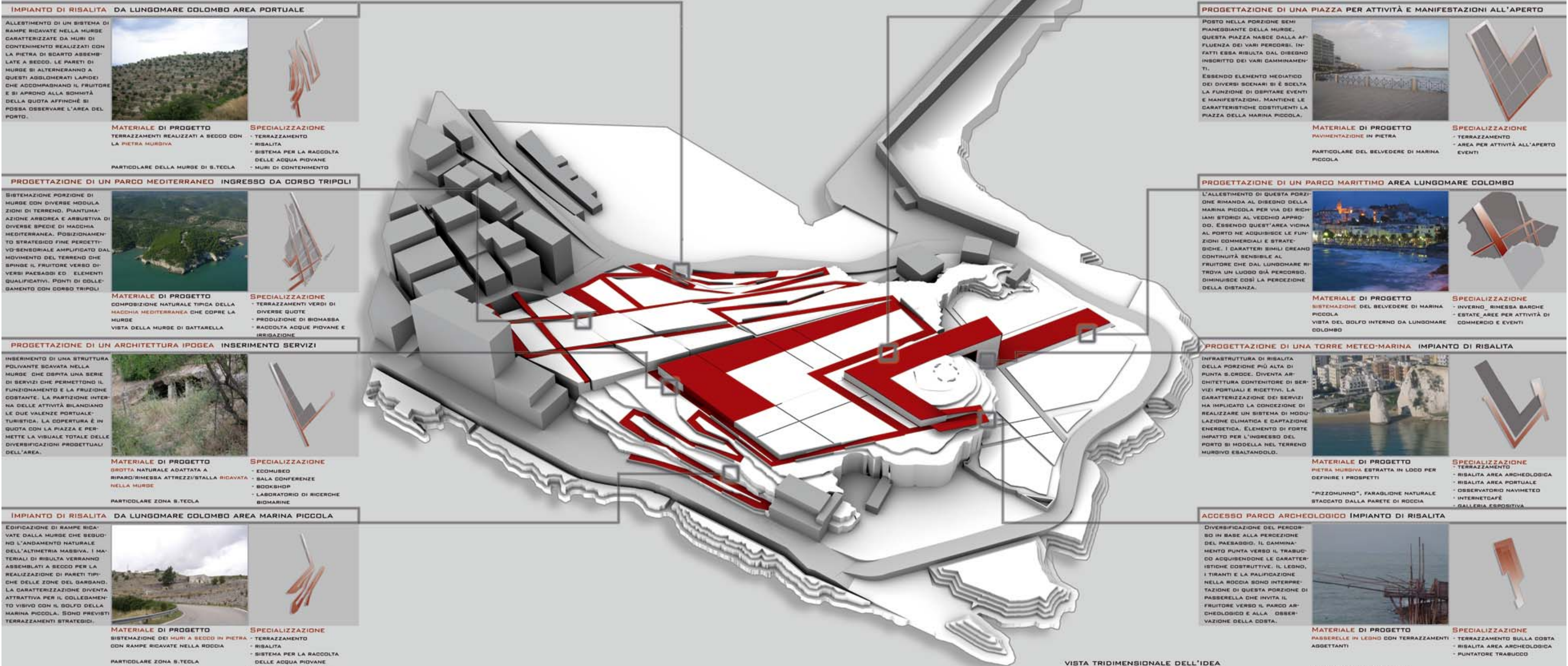
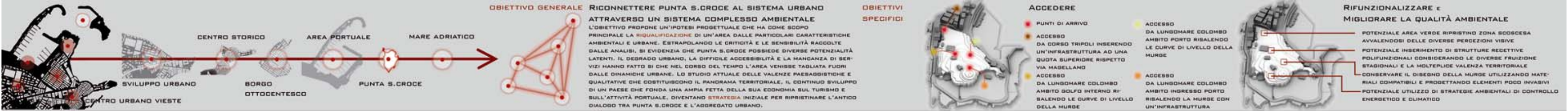


- PUBBLICI
- AREE ATTIVITÀ ALL'APERTO
- COMMERCIALI
- PORTUALI











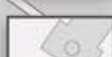


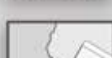



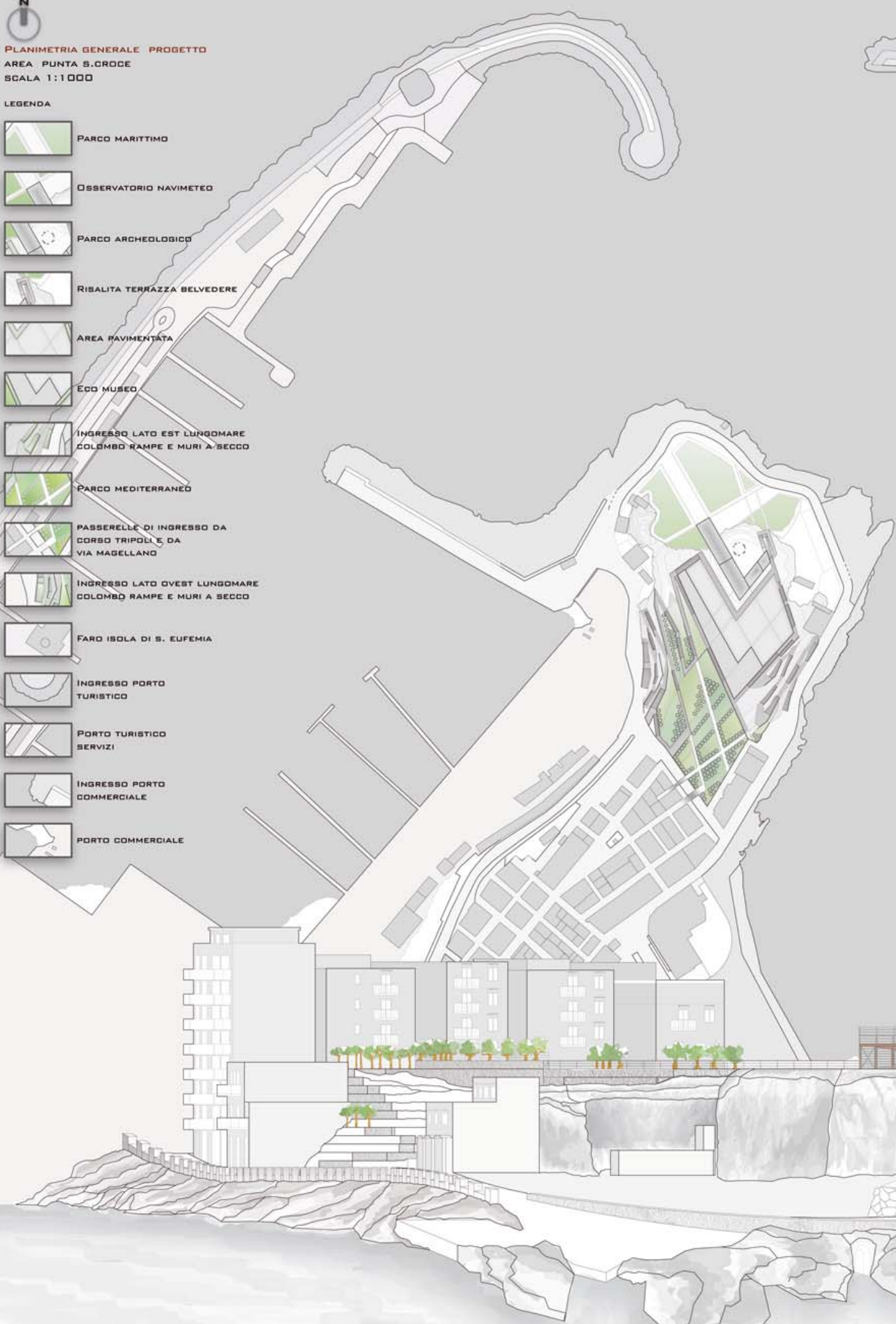
SCALE IN FASE DI DETERIORAMENTO

A.A. 2007/2008 - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI ASCOLI PICENO - TESI IN PROGETTAZIONE AMBIENTALE RIQUELIFICAZIONE AMBIENTALE DI PUNTA SANTA CROCE A VIESTE (FG) - PROGETTO DI UN ECO-PARCO E DI UN OSSERVATORIO METEO-MARINO - RELATORE PROF. ARCH. MASSIMO PERRICCIOLI - CORRELATORE PROF. ESSA ARCH. SONIA CALVELLI - LAUREANDO FRANCESCO PID AZZARONE



PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO
AREA PUNTA S.CROCE
SCALA 1:1000

- LEGENDA**
-  PARCO MARITTIMO
 -  OSSERVATORIO NAVIMETEO
 -  PARCO ARCHEOLOGICO
 -  RISALITA TERRAZZA BELVEDERE
 -  AREA PAVIMENTATA
 -  ECO MUSEO
 -  INGRESSO LATO EST LUNGOMARE COLOMBO RAMPE E MURI A SECCO
 -  PARCO MEDITERRANEO
 -  PASSERELLE DI INGRESSO DA CORSO TRIPOLI E DA VIA MAGELLANO
 -  INGRESSO LATO OVEST LUNGOMARE COLOMBO RAMPE E MURI A SECCO
 -  FARO ISOLA DI S. EUFEMIA
 -  INGRESSO PORTO TURISTICO
 -  PORTO TURISTICO SERVIZI
 -  INGRESSO PORTO COMMERCIALE
 -  PORTO COMMERCIALE



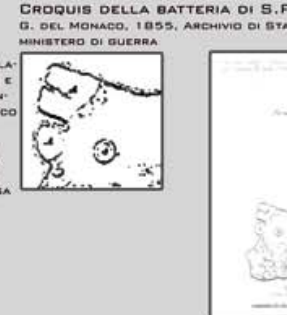
GENNI SULL'EVOLUZIONE STORICA DI PUNTA S.CROCE
 LA PRESENZA DELLA TORRE DI S.CROCE È EVIDENTE. LA POSIZIONE STRATEGICA DELLA LINGUA MURGIVA PERMETTEVA IL MONITORAGGIO DELLA COSTA NORD. LA TORRE SI TROVAVA AL FUORI DELLE MURE DEL NUCLEO URBANO.

LA PIANTA DELLA TORRE VIENE SEGNALATA. SI NOTA LA DISTANZA DAL CENTRO E LA PRESENZA DELLA CHIESA E CONVENTO DEL SANTISSIMO SACRAMENTO, UNICO ELEMENTO DI RIFERIMENTO URBANO DELLA ZONA. CON LO SVILUPPO DEL BORGIO OTTOCENTESCO, L'AREA VERRÀ DEFINITIVAMENTE ISOLATA. IL TERMINE ULTIMO DI RIFERIMENTO SARÀ LA CHIESA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO.

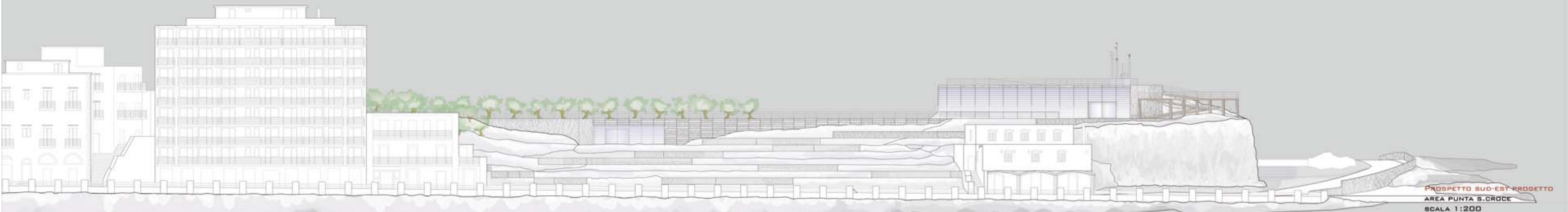
L'ESALTAZIONE DELL'OROGRAFIA DISGNATA DENOTA LA MASSIVITÀ MURGIVA DELL'AREA. QUESTO COMPORTA NON SOLO LA SEPARAZIONE NETTA A LIVELLO TERRITORIALE DI PUNTA S.CROCE E IL NUCLEO URBANO, MA SOPRATTUTTO CHE L'AREA NON SI PRESTA AGEVOLMENTE ALL'ESPANSIONE URBANA. IN PARTICOLARE SONO SEGNALATI I POZZI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA. È QUESTA L'AREA DOVE SI ESTENDERÀ IL BORGIO.

LA TORRE, ORMAI SCOMPARSA, LASCIA UN'AREA SPOGLIA DI FUNZIONI E DI STRUTTURE. IN QUESTO PERIODO SI EDIFICA UNA FABBRICA PER LA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI. SI DENOTA LA LINEA DELLA MURGE ANCORA NON COPERTA DALLA EDIFICAZIONE DI UN EDIFICIO MULTIPIANO. LA SPIAGGIA DELLA MARINA PICCOLA È IL VECCHIO APPRODO PER LE IMBARCAZIONI DEI PESCATORI.

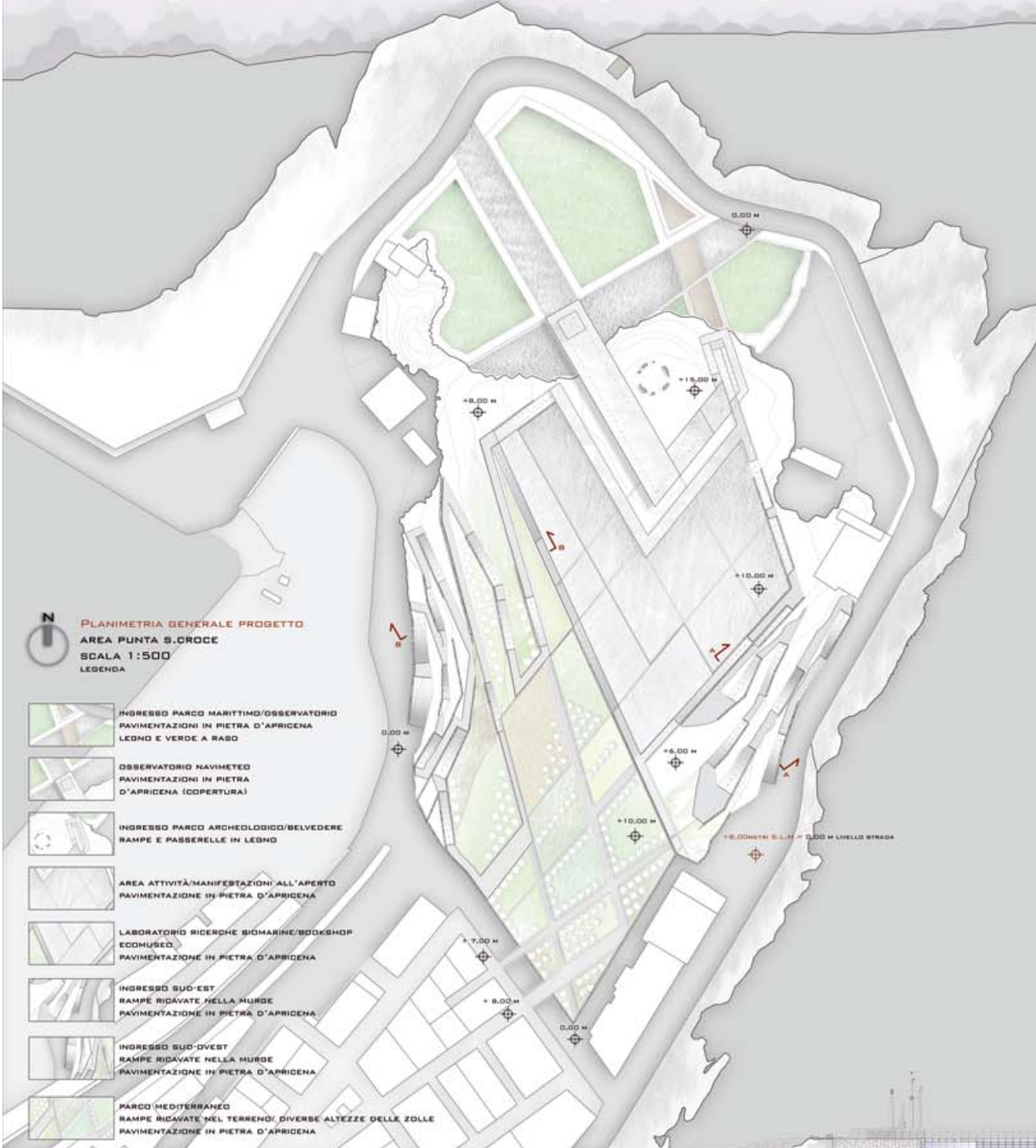
L'AREA PORTUALE È DI PRIMO SVILUPPO. SI LEGGE LA LINEA DEL MARE CHE SI ESTENDE SU TUTTA LA SPIAGGIA CHE SI PROTRAE FINO ALL'INCROCCIO DI LUNGOMARE COLOMBO E VIA MAGELLANO. L'EDIFICIO MULTIPIANO È STATO COSTRUITO. LA FABBRICA VIENE CHIUSA. NEGLI ANNI NOVANTA GLI EDIFICI ABANDONATI SULLA MURGE VERTONO IN STATO DI DEGRADO. OGGI SI DISTINGUONO I RESTI DI QUESTA ARCHITETTURA INDUSTRIALE ORMAI IN ROVVINA. PARADOSSALMENTE COMPAGNANO LE FONDAZIONI DELLA TORRE DI S.CROCE.



PROSPETTO NORD PROGETTO
AREA PUNTA S.CROCE
SCALA 1:200

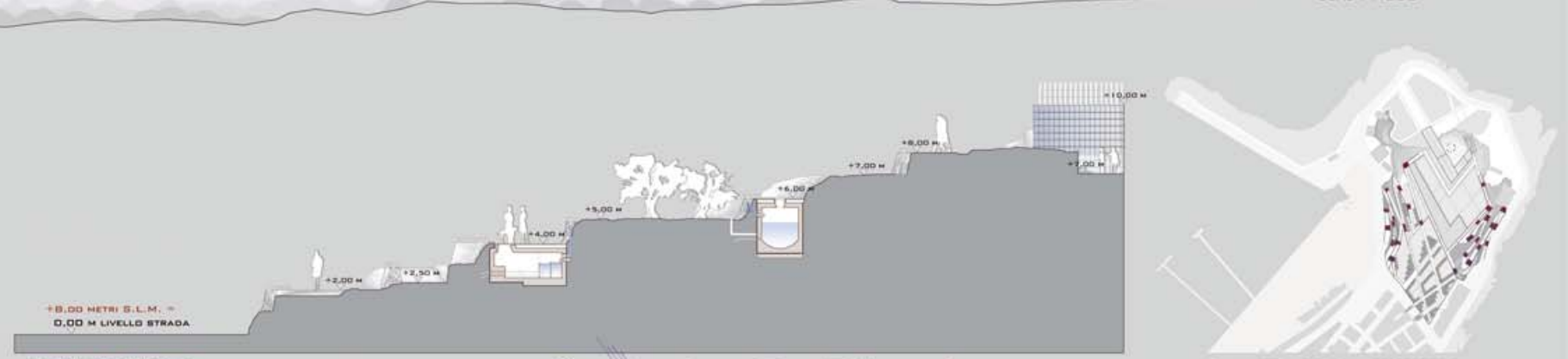


PROSPETTO SUD-EST PROGETTO
AREA PUNTA S.CROCE
SCALA 1:200



PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO
AREA PUNTA S.CROCE
SCALA 1:500
LEGENDA

-  INGRESSO PARCO MARITTIMO/OSSERVATORIO
PAVIMENTAZIONI IN PIETRA D'APRICENA
LEGNO E VERDE A RASO
-  OSSERVATORIO NAVIMETEO
PAVIMENTAZIONI IN PIETRA
D'APRICENA (COPERTURA)
-  INGRESSO PARCO ARCHEOLOGICO/BELVEDERE
RAMPE E PASSERELLE IN LEGNO
-  AREA ATTIVITÀ/MANIFESTAZIONI ALL'APERTO
PAVIMENTAZIONE IN PIETRA D'APRICENA
-  LABORATORIO RICERCHE BIOMARINE/BOOKSHOP
ECONOMICO
PAVIMENTAZIONE IN PIETRA D'APRICENA
-  INGRESSO SUD-EST
RAMPE RIDAVATE NELLA MURSE
PAVIMENTAZIONE IN PIETRA D'APRICENA
-  INGRESSO SUD-OVEST
RAMPE RIDAVATE NELLA MURSE
PAVIMENTAZIONE IN PIETRA D'APRICENA
-  PARCO MEDITERRANEO
RAMPE RIDAVATE NEL TERRENO; DIVERSE ALTEZZE DELLE ZOLLE
PAVIMENTAZIONE IN PIETRA D'APRICENA
-  INGRESSO DA CORSO TRIPOLI
PASSERELLE SOPRA QUOTA VIA MABELLANO
IN ACCIAIO E LEGNO



SEZIONE B-B PROGETTO
RISALITA AMBITO PORTO
SCALA 1:100



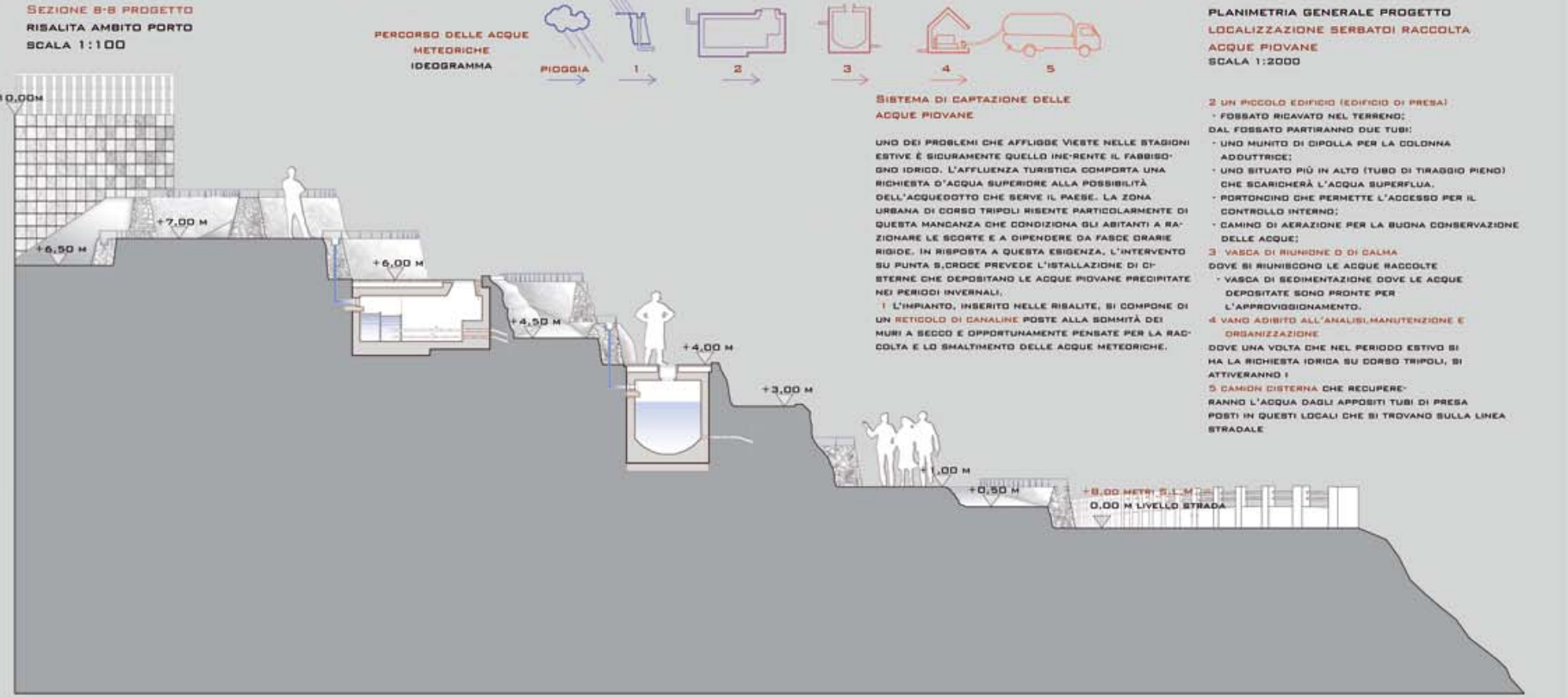
SISTEMA DI CAPTAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE

UNO DEI PROBLEMI CHE AFFLIGGE VIESTE NELLE STAGIONI ESTIVE È SICURAMENTE QUELLO INERENTE IL FABBISOGNO IDRICO. L'AFFLUENZA TURISTICA COMPORTA UNA RICHIESTA D'ACQUA SUPERIORE ALLA POSSIBILITÀ DELL'ACQUEDOTTO CHE SERVE IL PAESE. LA ZONA URBANA DI CORSO TRIPOLI RISENTE PARTICOLARMENTE DI QUESTA MANCANZA CHE CONDIZIONA GLI ABITANTI A RAZIONARE LE SCORTE E A DIRINDERE DA FASCE ORARIE RIGIDE. IN RISPOSTA A QUESTA ESIGENZA, L'INTERVENTO SU PUNTA S.CROCE PREVEDE L'INSTALLAZIONE DI CISTERNE CHE DEPOSITANO LE ACQUE PIOVANE PRECIPITATE NEI PERIODI INVERNALI.

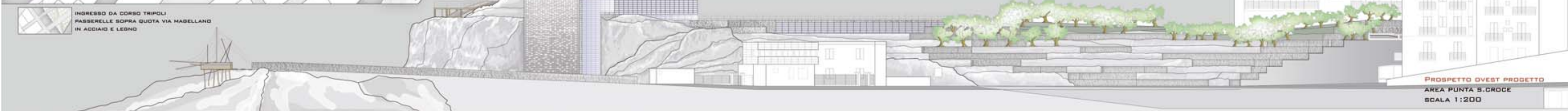
L'IMPIANTO, INSERITO NELLE RISALITE, SI COMPONE DI UN RETICOLO DI CANALINE POSTE ALLA SOMMITÀ DEI MURI A SECCO E OPPORTUNAMENTE PENSATE PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE.

PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO
LOCALIZZAZIONE SERBATOI RACCOLTA ACQUE PIOVANE
SCALA 1:2000

- 2 UN PICCOLO EDIFICIO (EDIFICIO DI PRESA)
FOSSATO RICAVATO NEL TERRENO;
DAL FOSSATO PARTIRANNO DUE TUBI:
- UNO MUNITO DI DIPOLLA PER LA COLONNA ADDUTTRICE;
- UNO SITUATO PIÙ IN ALTO (TUBO DI TIRAGGIO PIENO) CHE SCARICHERÀ L'ACQUA SUPERFLUA;
- PORTONCINO CHE PERMETTE L'ACCESSO PER IL CONTROLLO INTERNO;
- CANINO DI AERAZIONE PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLE ACQUE;
- 3 VASCA DI RIUMIDINE O DI CALMA
DOVE SI RIUMIDISCONO LE ACQUE RACCOLTE
- VASCA DI SEDIMENTAZIONE DOVE LE ACQUE DEPOSITATE SONO PRONTE PER L'APPROVVIGIONAMENTO.
- 4 VANG ADIBITO ALL'ANALISI, MANUTENZIONE E ORGANIZZAZIONE
DOVE UNA VOLTA CHE NEL PERIODO ESTIVO SI HA LA RICHIESTA IDRICA SU DORSO TRIPOLI, SI ATTIVERANNO I
- 5 CAMION CISTERNA CHE RECUPERERANNO L'ACQUA DAGLI APPOSTI TUBI DI PRESA POSTI IN QUESTI LOCALI CHE SI TROVANO SULLA LINEA STRADALE



SEZIONE A-A PROGETTO
RISALITA AMBITO GOLFO DELLA MARINA PICCOLA
SCALA 1:50



PROSPETTO OVEST PROGETTO
AREA PUNTA S.CROCE
SCALA 1:200



IL PARCO MEDITERRANEO

IL SISTEMA DEL VERDE COLORA UNA PORZIONE DELL'AREA SCOPERTA E SENSIBILE DA UN LATO E COMPRESA E SOFFOCATA DALL'ARMATURA STRUTTURALE URBANA. IL PARCO HA IL COMPITO DI TRASMETTERE SENSAZIONI E PERCEZIONI DEL LUOGO DIVENTANDO PUNTO DI SCAMBIO FRA UOMO E SUOLO. SI CONFIGURERÀ COME "VIVAI DELLE DISPONIBILITÀ" PRODUENDO BIOMASSA, PROCESSI CHIMICI, FISICI E PERCETTIVI DOVE RIGENERARE LE RISORSE ESISTENZIALI ATTRAVERSO INPUT SENSORIALI. L'AREA DEL PARCO SARÀ CONTENUTA NELLA ZONA PROSPICIENTE LA TERMINAZIONE DEL TESSUTO URBANO E LA TOTALE APERTURA VERSO IL PORTO IN POSIZIONE ALTIMETRICA SUPERIORE RISPETTO IL PIANO STRADALE. SI COSTITUISCE COME CORRIDOIO ECOLOGICO E RISULTANDO PROTETTO DAL RUMORE E DAI PERICOLI. ESSO SARÀ IL "GRANDE BOSCO" DELLA CITTÀ E FUNZIONERÀ COME RISERVA DI ALBERI E ARBUSTI, VISTI COME ORGANISMI IN GRADO DI CREARE CIRCOLI DI RICICLO, RICICLARE L'ANIDRIDE CARBONICA PRODOTTA, LA CAPTAZIONE DELLE ACQUE, LO SCARTO DELLA POTATURA DELLE PIANTE PER FARE BIOMASSA DANNO COME RISULTATO LA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA APERTO COME CONCIPITO DALLE LEGGI TERMODINAMICHE. TRAMITE UNA SERIE DI IMPIANTI DI OSSIGENAZIONE E STERILIZZAZIONE DELL'ACQUA PIOVANA CHE CONFLUIRÀ NEI SERBATOI POSTI AL DI SOTTO DELLE RAMPE DI RIBALITA, IL PARCO GESTISCE ATTRAVERSO METODI TECNOLOGICI DINAMICI AMBIENTALI. IL VISITATORE SI TROVERÀ IN UNO SPAZIO OPEN-ORIENTED, OIÈ "APERTO ALL'APERTURA" IN TUTTI I SENSI. INOLTRE LA SCELTA DI LEGITTIMARE UNA TIPOLOGIA ARBOREA E ARBUSTIVA TIPICA DELLA MACCHIA MEDITERRANEA FORNISCE UN PERCORSO DIDATTICO-SENSORIALE CHE SI TRASFORMA CONTINUAMENTE NELLE SUE DIVERSE SPECIE. LA VOLONTÀ DI ACCOMPAGNARE IL TERRENO VERSO PUNTI D'OSSERVAZIONE PRECISI PROIETTA IL FRUITORE VERSO L'INCONTRO CON UN PAESAGGIO CHE PRIMA INVADEVA DEBOLMENTE L'AREA.

PLANIMETRIA GENERALE PROGETTO LOCALIZZAZIONE PARCO MEDITERRANEO



AZIONI PROGETTUALI

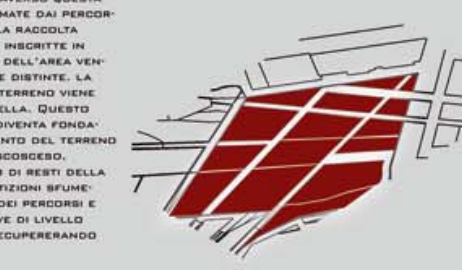
COMPOSIZIONE DEL PARCO MEDITERRANEO

FASE 1 INNESTO DA CORSO TRIPOLI IL NUOVO INGRESSO SI COMPONE DI DUE PASSERELLE IN ACCIAIO E LEGNO CHE SUPERANO VIA MAGELLANO RISPETTIVAMENTE A QUOTA +8,00 E +7,00M DAL LIVELLO STRADALE. I DUE PERCORSI CHE SI CREANO INVADONO L'AREA SEGUENDO COME DIRETTRICI PRIMARIE LE LINEE STRADALI DI CORSO TRIPOLI E SI ESTENDONO PER TUTTA LA LUNGHEZZA DI QUESTA PORZIONE DI AREA. L'INTERSEZIONE CON I PERCORSI PARTITI DAI MURI A SECCO SI RAGGIUNGE PROLUNGANDO ULTERIORI DIRETTRICI NATE DALLE RAMPE STESSA. LA FUSIONE DEI PERCORSI È SODDISFATTA. IN QUESTO MODO SI HA SEMPRE CONNESSIONI CON TUTTA L'AREA. I PERCORSI INSISTERANNO FINO A BORDO MURO LIMITATO DAL TABLIO MURIVO E DALLA TERMINAZIONE DELLA MURGE STESSA.



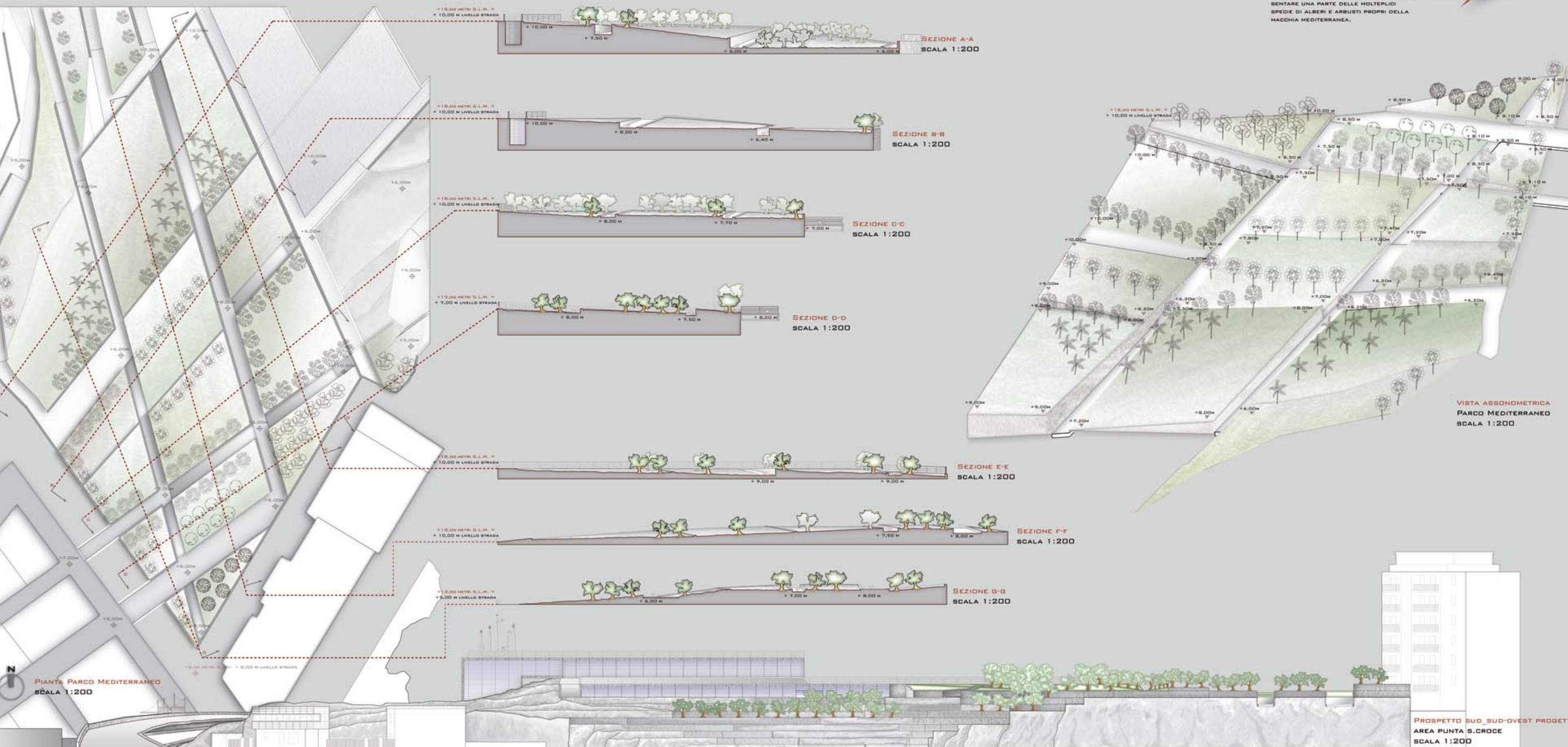
FASE 2 DISEGNO DEL PARCO

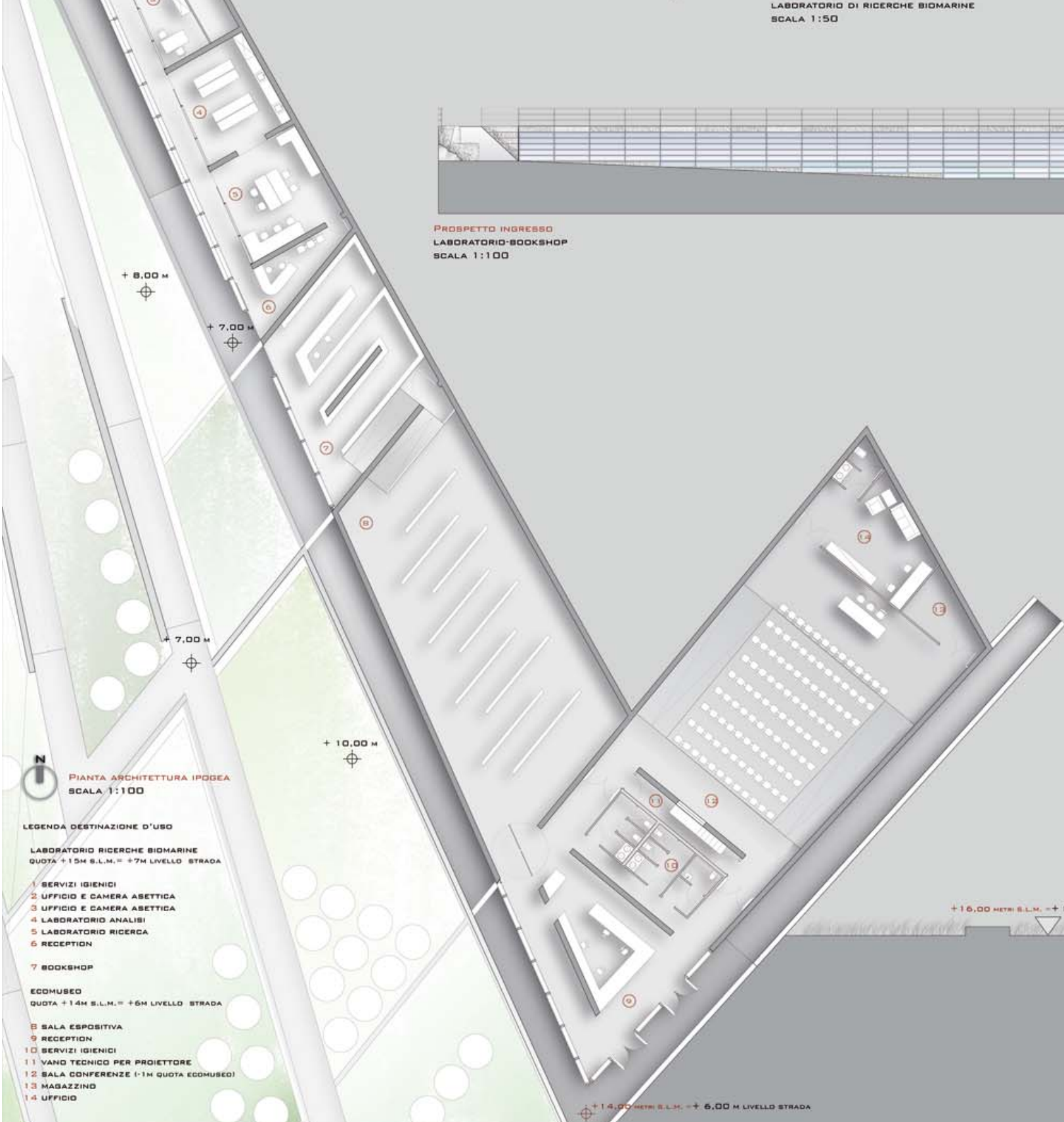
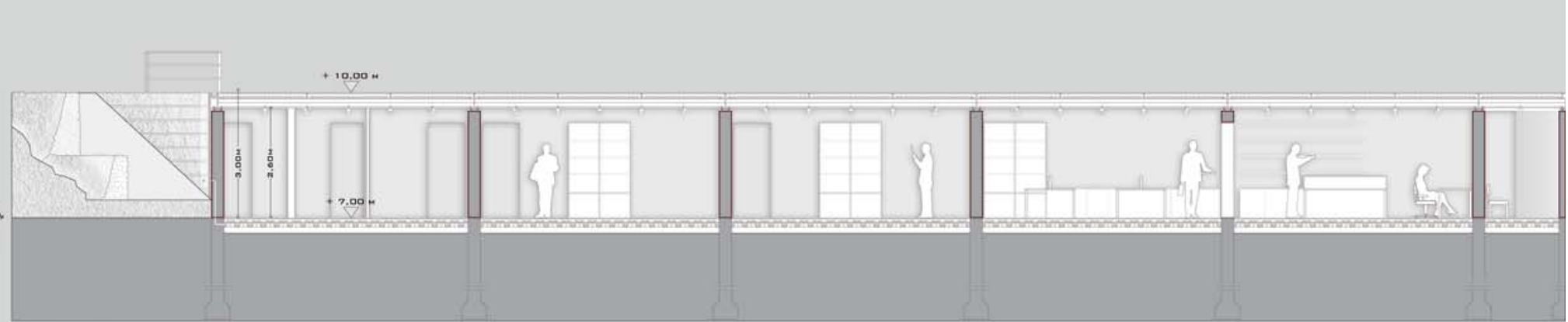
IL PARCO SI SVILUPPA ATTRAVERSO QUESTA SERIE DI INTERSEZIONI FORMATE DAI PERCORSI E DALLE CANALINE PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE. INSCRITTE IN QUESTE RETE, LE PORZIONI DELL'AREA VENGONO VIA VIA PORZIONATE E DISTINTE. LA DIVERSA MORFOLOGIA DEL TERRENO VIENE STUDIATA PER OGNI PARTICELLA. QUESTO PASSAGGIO PROGETTUALE DIVENTA FONDAMENTALE PER L'ASSETTAMENTO DEL TERRENO DIVERSAMENTE FRANSO, SCOSSESO, PIANEGGIANTE O PROVISTO DI RESTI DELLA VECCHIA FABBRICA. LE PARTIZIONI SFUMERANNO VERSO LE RIPRESSE DEI PERCORSI E ASSONDERANNO LE CURVE DI LIVELLO NATURALI DELLA MURGE RECUPERANDO IL VERDE NATURALE.



FASE 3 PECEZIONE DEL PAESAGGIO

I LIMITI DI QUESTA PORZIONE DI AREA SONO COSTITUITI DALLE BARRIERE URBANE DATE DAGLI EDIFICI CHE CIRCONDANO LA PER DUE LATI. EPPURE, LA PRESENZA DEL PORTO, LA PERCEZIONE DEL PARCO E, NON MENO IMPORTANTE LA VISTA SUL MARE SONO STATI GLI STIMOLI PER ESTRUDERE LE PARTICELLE DEL PARCO E PUNTARE VERSO QUESTE SUGGERZIONI. IL PERCORSO SI PIEGA E SEQUE QUESTI SALTI DI QUOTA. IL FRUITORE PERCEPIRÀ GRADUALMENTE QUESTI PASSAGGI DI ALTEZZE. LA PROSPETTIVA DEL PAESAGGIO VERRÀ ULTERIORMENTE POTENZIATA DALLA PIANTUMAZIONE DI ALBERI CHE SEGUONO LE DIREZIONI STABILITE A PRIORI. NE RISULTERÀ UN DISEGNO IN CUI GLI ELEMENTI COSTITUENTI IL PARCO SONO I NAVIGATORI SPECIALIZZATI NEL CONDURRE VERSO GLI ELEMENTI QUALIFICANTI DELL'AREA. INFINE LA SCELTA DI UTILIZZARE UNA VEGETAZIONE TIPICA DELLA ZONA PROSEGUE LA CONTINUITÀ SPAZIALE DEL LUOGO RITROVANDO SI COSÌ IMMERSI IN UN PARCO CHE POSSIEDE DIVERSE TIPOLOGIE VEGETALI ATTE A RAPPRESENTARE UNA PARTE DELLE MOLTEPLICI SPECIE DI ALBERI E ARBUSTI PROPRI DELLA MACCHIA MEDITERRANEA.



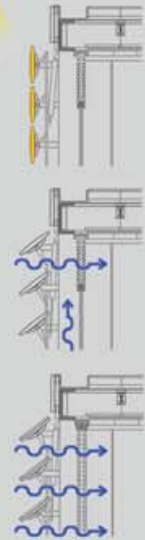


STRATEGIE AMBIENTALI DI "CONTROLLO CLIMATICO"

SULLA FACCIATA SUD-SUD-OVEST VIENE INSERITA UNA FASCIA DI FRANGISOLE CON INNESTO FOTOVOLTAICO AL FINE DI SCHERMARE E CONTEMPORANEAMENTE CAPTARE I RAGGI SOLARI PER IL FABBISOGNO ENERGETICO DELLA STRUTTURA.

LA SCELTA DI UN SISTEMA FRANGISOLE INTELLIBENTE PERMETTE IL RAFFRESCAMENTO INTERNO CHE È OTTIMIZZATO DA L'INNESTO NELLA SECONDA PARETE VETRATA DI UN MODULATORE A PALETTE DI ALLUMINIO CHE A SECONDA DELL'ESIGENZA APRE E CHIUDE LA VENTILAZIONE. L'IMPIANTO FAVORISCE IL RICICLO D'ARIA CHE RAFFRESCA L'AMBIENTE INTERNO.

IL FRANGISOLE NEI PUNTI MENO FAVORIBILI ALLA CAPTAZIONE DIVENTANO VETRO DI DIVERSE OPACITÀ. IL VETRO INTERNO È SCORREVOLE PERMETTENDO LA VENTILAZIONE TOTALE.



ECOMUSEO

IL TERMINE ECOMUSEO FU PENSATO DA HUGUES DE VARINE DURANTE UNA RIUNIONE CON GEORGES HENRI RIVIÈRE, ALL'EPOCA RISPETTIVAMENTE DIRETTORE E EX-DIRETTORE E CONSIGLIERE PERMANENTE DELL'ICOM (THE INTERNATIONAL COUNCIL OF MUSEUMS), E SERGE ANTOINE, CONSIGLIERE DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE. FU USATO PER LA PRIMA VOLTA NEL 1971 IN UN INTERVENTO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE FRANCESE, M. ROBERT POUJADE, CHE L'UTILIZZÒ PER QUALIFICARE IL LAVORO DI UN MINISTERO IN PIENA CREAZIONE. GLI ECOMUSEI INIZIALMENTE, REALIZZATI BEN PRIMA CHE ASSUMESSERO QUESTA DEFINIZIONE, FURONO PENSATI COME STRUMENTI PER TUTELARE LE TRACCE DELLE SOCIETÀ RURALI IN UN MOMENTO IN CUI L'URBANIZZAZIONE, LE NUOVE ACQUISIZIONI TECNOLOGICHE E I CONSEGUENTI CAMBIAMENTI SOCIALI, RAPPRESENTAVANO UN RISCHIO REALE DI COMPLETO OBLIO DI UN PATRIMONIO CULTURALE MILLENARIO. L'ECOMUSEO INTERVIENE SULLO SPAZIO DI UNA COMUNITÀ, NEL SUO DIVENIRE STORICO, PROPONENDO "COME OGGETTI DEL MUSEO" NON SOLO GLI OGGETTI DELLA VITA QUOTIDIANA MA ANCHE I PAESAGGI, L'ARCHITETTURA, IL SAPER FARE, LE TESTIMONIANZE ORALI DELLA TRADIZIONE, ECC. LA PORTATA INNOVATIVA DEL CONCETTO NE HA INEVITABILMENTE DETERMINATO LA CONOSCENZA BEN OLTRE L'AMBITO PROPRIAMENTE MUSEALE. L'ECOMUSEO VUOLE DIVENTARE UN'OCCASUNITÀ, IN PRIMO LUOGO PER LA POPOLAZIONE, DI CONOSCERE, GESTIRE E VALORIZZARE IL PROPRIO PAESAGGIO, LA PROPRIA IDENTITÀ E STORIA, LE RISORSE, I LUOGHI, GLI ITINERARI, I SAPERI, I PRODOTTI MATERIALI, ARTIGIANALI, ARTISTICI E CULTURALI. LE OCCASIONI DI SVILUPPO, LE POSSIBILITÀ DI PRENDERSI CURA IN MODO PARTECIPATO DEL PROPRIO TERRITORIO, DI FARSI CONSCIO DI MODO DIVERSO DAI PROPRI OSPITI E DI CREARE NUOVE OCCASIONI DI LAVORO.

"L'ECOMUSEO È UN'ISTITUZIONE CULTURALE CHE ASSICURA IN FORMA PERMANENTE, SU UN DETERMINATO TERRITORIO E CON LA PARTECIPAZIONE DELLA POPOLAZIONE, LE FUNZIONI DI RICERCA, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE DI UN INSIEME DI BENI NATURALI E CULTURALI, RAPPRESENTATIVI DI UN AMBIENTE E DEI MODI DI VITA CHE LÌ SI SONO SUCCEDEUTI." [...]

DIDASCALIA TRATTA DALLA CARTA DEGLI ECOMUSEI

COME FUNZIONA UN ECOMUSEO

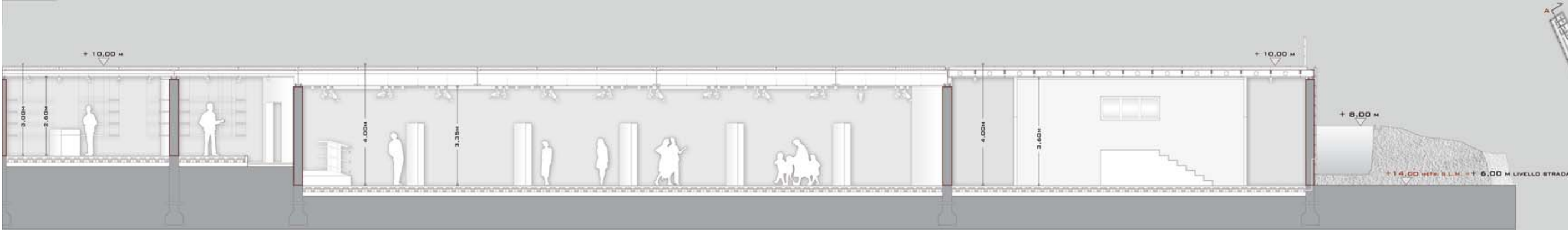
L'ECOMUSEO È IL MUSEO DEL TEMPO E DELLO SPAZIO IN UN TERRITORIO DATO. È UN'ISTITUZIONE CHE SI OCCUPA DI STUDIARE, CONSERVARE, VALORIZZARE E PRESENTARE LA MEMORIA COLLETTIVA DI UNA COMUNITÀ E DEL TERRITORIO CHE LA OSPITA, DELINEANDO LINEE COERENTI PER LO SVILUPPO FUTURO: È IL FRUTTO DEL RAPPORTO COSTRUTTIVO TRA UNA POPOLAZIONE, LA SUA AMMINISTRAZIONE E UN EQUIPE PLURIDISCIPLINARE DI ESPERTI; È UN ORGANISMO CHE, PUR RIVOLGENDOSI ANCHE AD UN PUBBLICO ESTERNO, HA COME INTERLOCUTORI PRINCIPALI GLI ABITANTI DELLA COMUNITÀ I QUALI, ANZICHÉ VISITATORI PASSIVI, VOGLIONO DIVENTARE FRUITORI ATTIVI; È UN MUSEO DEL TEMPO, DOVE LE CONOSCENZE SI ESTENDONO E DIRAMANO ATTRAVERSO IL PASSATO VISIBILE DALLA COMUNITÀ PER GIUNGERE NEL PRESENTE, CON UN'APERTURA SUL FUTURO; È UN MUSEO DELLO SPAZIO: SPAZI SIGNIFICATIVI DOVE SOBTARE E CAMMINARE. PRIVILEGIA IL LINGUAGGIO VISIVO DIRETTO DEGLI OGGETTI FISICI E DELLE IMMAGINI, VALORIZZATI NEL LORO CONTESTO ORIGINARIO.

**SEZIONE B-B
LABORATORIO RICERCHE BIOMARINE
STRATEGIE AMBIENTALI DI "CONTROLLO CLIMATICO"
SCALA 1:20**

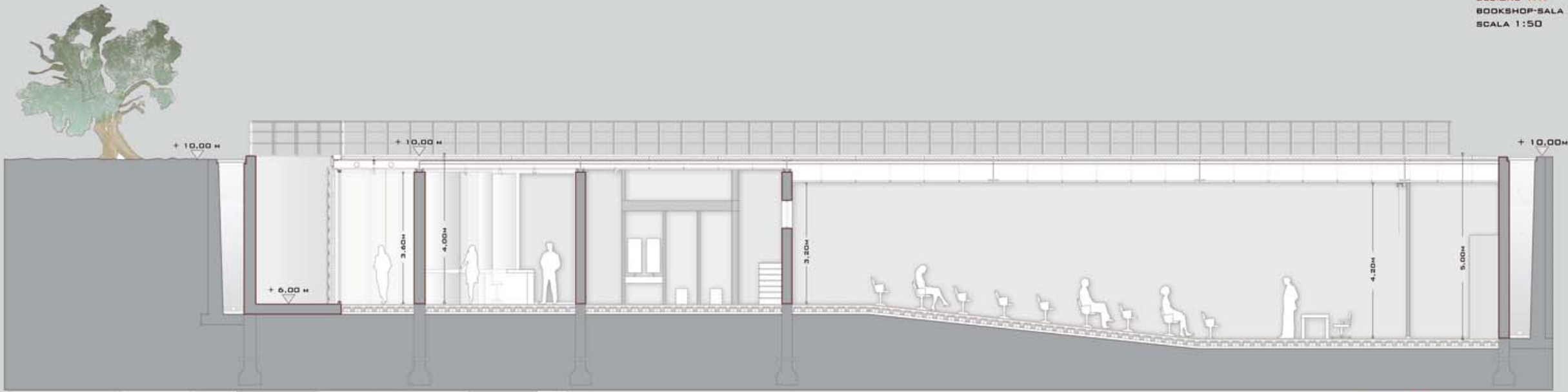
- 1 CANALINA DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE
- 2 FRANGISOLE IN VETRO A DIVERSA MODULAZIONE DI OPACITÀ
- 3 FRANGISOLE FOTOVOLTAICO TIPO CURVEX AD ALTA CAPTAZIONE SOLARE
- 4 PACCHETTO VENTILAZIONE AD ATTIVAZIONE ELETTRICA
- 5 PAVIMENTO AREATO COMPOSTO DA CÚPOLEX
- 6 PACCHETTO PARETE CORRIDOIO/VANI COMPOSTO DA LASTRE IN VETRO CON INTERCAPIEDINE CONTENENTE IMPIANTO DI SCHERMATURA



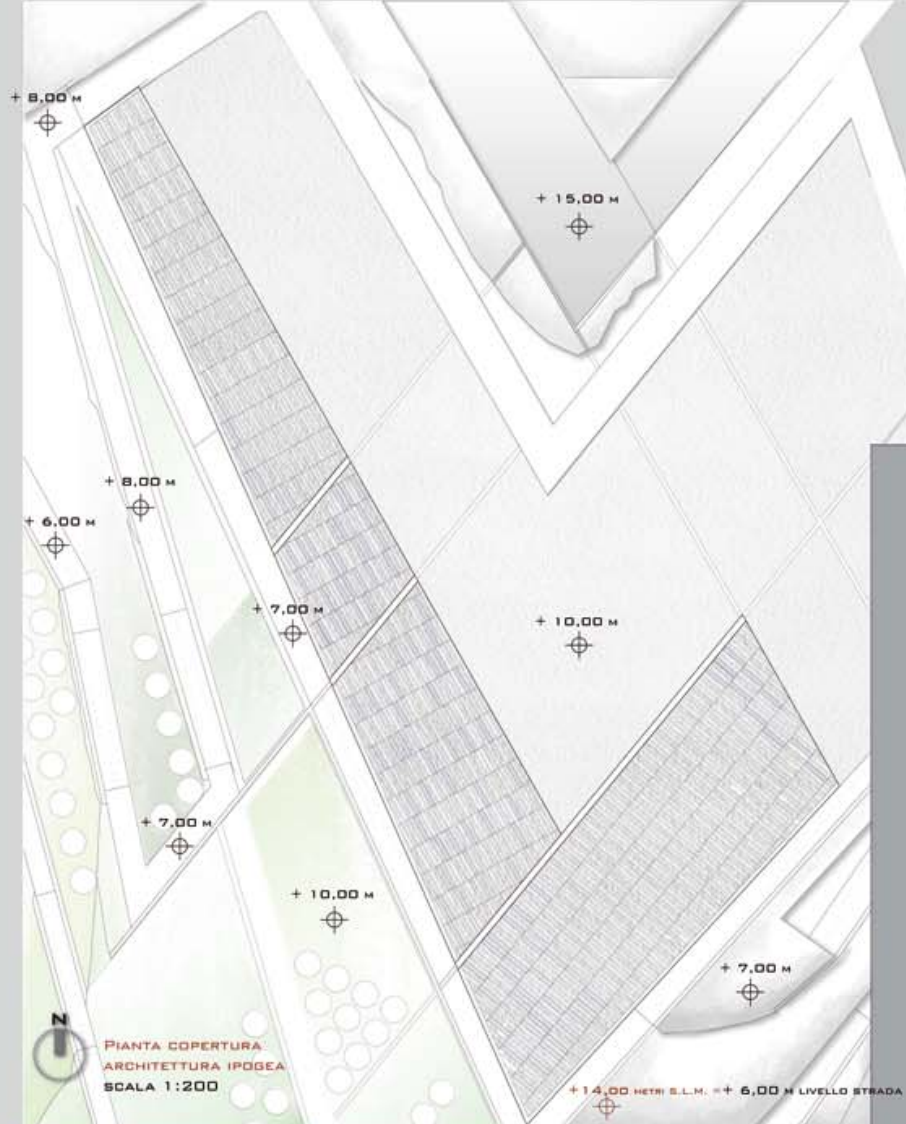
- LEGENDA DESTINAZIONE D'USO
- LABORATORIO RICERCHE BIOMARINE
QUOTA +15M S.L.M. = +7M LIVELLO STRADA
- 1 SERVIZI IGIENICI
 - 2 UFFICIO E CAMERA ASETTICA
 - 3 UFFICIO E CAMERA ASETTICA
 - 4 LABORATORIO ANALISI
 - 5 LABORATORIO RICERCA
 - 6 RECEPTION
 - 7 BOOKSHOP
- ECOMUSEO
QUOTA +14M S.L.M. = +6M LIVELLO STRADA
- 8 SALA ESPOSITIVA
 - 9 RECEPTION
 - 10 SERVIZI IGIENICI
 - 11 VANO TECNICO PER PROIETTORE
 - 12 SALA CONFERENZE (1-1M QUOTA ECOMUSEO)
 - 13 MAGAZZINO
 - 14 UFFICIO



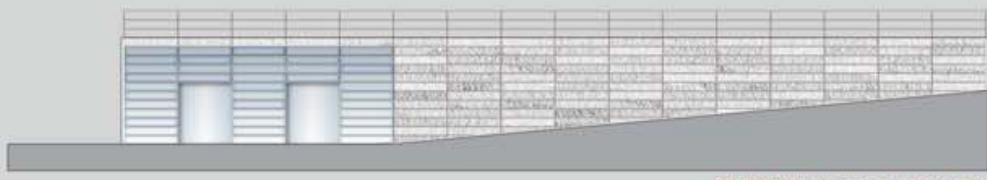
SEZIONE A-A
BOOKSHOP-SALA ESPOSITIVA-SALA PROIETTORE
SCALA 1:50



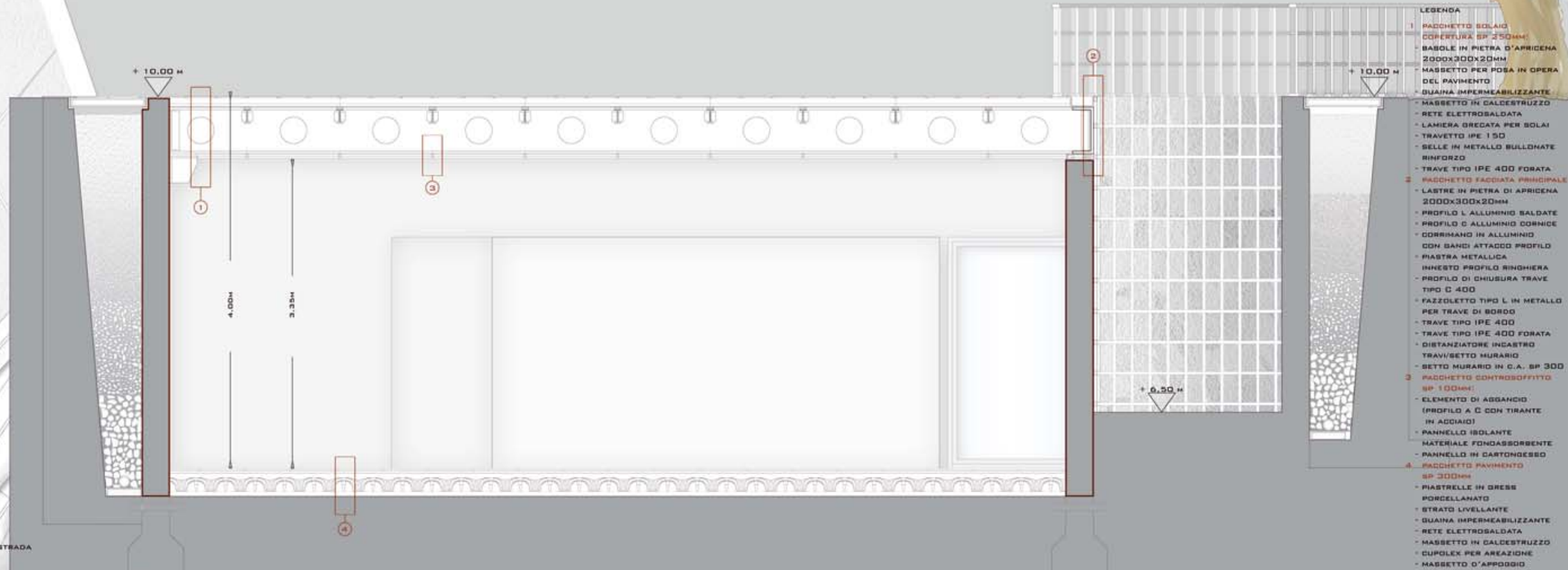
SEZIONE C-C
INGRESSO-SERVIZI-SALA CONFERENZE
SCALA 1:50



PIANTA COPERTURA
ARCHITETTURA IPOGEA
SCALA 1:200



PROSPETTO INGRESSO ECOMUSEO
SCALA 1:100



SEZIONE D-D
SALA ESPOSITIVA
SCALA 1:20

- LEGENDA
- PACCHETTO SOLAIO COPERTURA SP 250MM:
 - BASOLE IN PIETRA D'APRICENA 2000x300x20MM
 - MASSETTO PER PISA IN OPERA DEL PAVIMENTO
 - QUADRA IMPERMEABILIZZANTE
 - MASSETTO IN CALCESTRUZZO
 - RETE ELETTROSALDATA
 - LAMIERA GREGATA PER SOLAI
 - TRAVETTO IPE 150
 - SELLE IN METALLO BULLONATE RINFORZO
 - TRAVE TIPO IPE 400 FORATA
 - PACCHETTO FACCIATA PRINCIPALE:
 - PROFILO L ALLUMINIO SALDATE
 - PROFILO C ALLUMINIO CORNICE
 - CORRIMANO IN ALLUMINIO CON SANCI ATTACCO PROFIL
 - PIASTRA METALLICA
 - INNESTO PROFILO SINGHIERA
 - PROFILO DI CHIUSURA TRAVE TIPO C 400
 - FAZZOLETTO TIPO L IN METALLO PER TRAVE DI BORGO
 - TRAVE TIPO IPE 400
 - TRAVE TIPO IPE 400 FORATA
 - DISTANZIATORE INCASTRO TRAVI/SETTO MURARIO
 - SETTO MURARIO IN C.A. SP 300
 - PACCHETTO CONTROSOFFITTO SP 100MM:
 - ELEMENTO DI AGGANCIO (PROFILO A C CON TRANTE IN ACCIAIO)
 - PANNELLO ISOLANTE MATERIALE FONDOASSORBENTE
 - PANNELLO IN CARTONGESSO
 - PACCHETTO PAVIMENTO SP 300MM:
 - PIASTRELLE IN GRES PORCELLANATO
 - STRATO LIVELLANTE
 - QUADRA IMPERMEABILIZZANTE
 - RETE ELETTROSALDATA
 - MASSETTO IN CALCESTRUZZO
 - CUPOLEX PER AERAZIONE
 - MASSETTO D'APPoggio

DIFFERENZA TRA MUSEO E ECOMUSEO

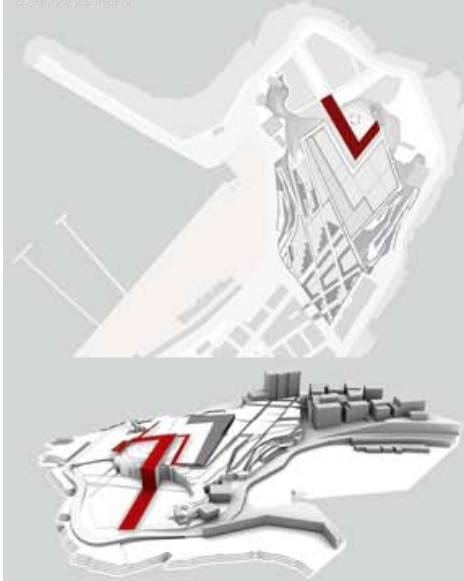
I MUSEI CONTEMPORANEI TENDONO A OCCUPARSI PIÙ DI "CONCETTI" CHE DI "COSE" E PER QUESTO È SEMPRE PIÙ DIFFICILE STABILIRE QUAL È IL LORO CAMPO DI INTERESSE. GLI ECOMUSEI NON FANNO ECCEZIONE A TALE TENDENZA ED È STATO COSÌ FIN DALLE ORIGINI. UNA DELLE DEFINIZIONI PIÙ EFFICACI DI ECOMUSEO È QUELLA ORIGINARIAMENTE PROPOSTA DA DA RIVIÈRE E DE VARINÈ E CHE FA RIFERIMENTO ALLE DIFFERENZE FRA MUSEI TRADIZIONALI ED ECOMUSEI:

MUSEO	ECOMUSEO
COLLEZIONE	PATRIMONIO
IMMOBILE	TERRITORIO
PUBBLICO	POPOLAZIONE

LA DEFINIZIONE SULLA QUALE LAVORA IL LABORATORIO ECOMUSEI È QUELLA DI UN PATTO CON IL QUALE UNA COMUNITÀ SI IMPEGNA A PRENDERSI CURA DI UN TERRITORIO.

"PATTO": NON NORME CHE OBBLIGANO O PROIBISCONO QUALCOSA, MA UN ACCORDO NON SCRITTO E GENERALMENTE CONDIVISO.
 "COMUNITÀ": I SOGGETTI PROTAGONISTI NON SONO SOLO LE ISTITUZIONI POICHÉ IL LORO RUOLO PROPULSIVO, IMPORTANTISSIMO, DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN COINVOLGIMENTO PIÙ LARGO DEI CITTADINI.
 "PRENDERSI CURA": CONSERVARE MA ANCHE SAPER UTILIZZARE, PER L'OGGI E PER IL FUTURO, IL PROPRIO PATRIMONIO CULTURALE IN MODO DA AUMENTARNE IL VALORE ANZICHÉ CONSUMARLO.
 "TERRITORIO": INTESO NON SOLO IN SENSO FISICO, MA ANCHE COME STORIA DELLA POPOLAZIONE CHE CI VIVE E DEI BENI MATERIALI E IMMATERIALI LASCIATI DA COLORO CHE LO HANNO ABITATO IN PASSATO.

SCALA 1:2000



UN EDIFICIO METEOPATICO

UN'ARCHITETTURA CHE CAMBIA IL SUO UMORE IN FUNZIONE DELLA CONDIZIONE DEL TEMPO, UN EDIFICIO METEOPATICO, UNA STRUTTURA CHE VIENE COSTRUITA A PARTIRE DALLA TEMPERATURA, DALLA PRESSIONE ATMOSFERICA, DALL'UMIDITÀ, DAL CALORE DEL SOLE E DALLA DIREZIONE DEL VENTO.

LE PARTICOLARI CONDIZIONI DEL SITO RENDONO INDISPENSABILE UN'ESPLICITA E ACCURATA GESTIONE DELLE REAZIONI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE. IN PARTICOLARE, LA ZONA DI PUNTA S. CROCE PRESENTA UN'ELEVATA INSOLAZIONE, FORTI VENTI, E UN'ATMOSFERA SALMASTRA. L'EDIFICIO SI ACCOSTA PROGRESSIVAMENTE ALL'AMBIENTE ESTERNO, PASSANDO DA PARETE CIEGA A PARETE SCHERMATA MODULARE ED È CAPACE DI CONTROLLARE LUCE ED ARIA IN MODO DIFFERENZIALE: SE LE SALE RICHIEDONO, PER L'INTEGRITÀ DEI MANUFATTI E DELLE ATTREZZATURE CHE DEVONO OSPITARE, CONDIZIONI DI LUCE, TEMPERATURA E UMIDITÀ IL PIÙ POSSIBILE STABILI, MENTRE GLI UFFICI E SPAZI DI RELAZIONE POSSONO ESSERE A CONTATTO CON L'ESTERNO E USUFRUIRE DI UN RICAMBIO D'ARIA NATURALE.

L'ORGANIZZAZIONE PLANIMETRICA DELL'INSIEME È DETERMINATA DA DUE ELEMENTI PRINCIPALI: I VENTI PREDOMINANTI (CHE GENERANO UNA DORSALE DI PROTEZIONE DEGLI SPAZI APERTI) E L'ORIENTAMENTO RISPETTO AL SOLE (PER SFRUTTARE LE POSSIBILITÀ ENERGETICHE). IL PROGETTO SI CONFIGURA PERCIÒ COME UN SISTEMA MODULARE ED ESTENDIBILE LA CUI STRUTTURA BASE È COSTITUITA DA UN SCHERMO MODULARE FRANGISOLE CHE SI ADATTA IN BASE ALLE ESIGENZE A DIVENTARE FOTOVOLTAICO. QUESTE ULTIME SONO ORIENTATE A SUD E SUD-OVEST PER MASSIMIZZARE L'ESPOSIZIONE SOLARE. LE PARETI ORIENTATE A NORD-OVEST SONO CHIUSE E QUELLA RIVOLTA A NORD-EST TRASMETTE ALL'INTERNO LA LUCE DIFFUSA MEDIANTE UN'AMPIA VETRATA PIXELATA VERSO IL WATERFRONT E LA CITTÀ. IL PROGETTO FORNISCE EVENTUALI SPAZI PER MOSTRE, EVENTI O ALTRE ATTIVITÀ.



OSSERVATORIO NAVIMETEO, CHIAVARI (GE)

APPARECCHIATURE COSTITUENTI UN OSSERVATORIO NAVIMETEO

- ANEMOMETRO
SENSORE VELOCITÀ VENTO
- SENSORE DIREZIONE VENTO
- SENSORE PRESSIONE ATMOSFERICA
- SENSORE RADIAZIONE SOLARE GLOBALE
- SENSORE TEMPERATURA DELL'ARIA
SENSORE UMIDITÀ RELATIVA
- SENSORE PRECIPITAZIONI ATMOSFERICHE

UN EDIFICIO METEOMARINO

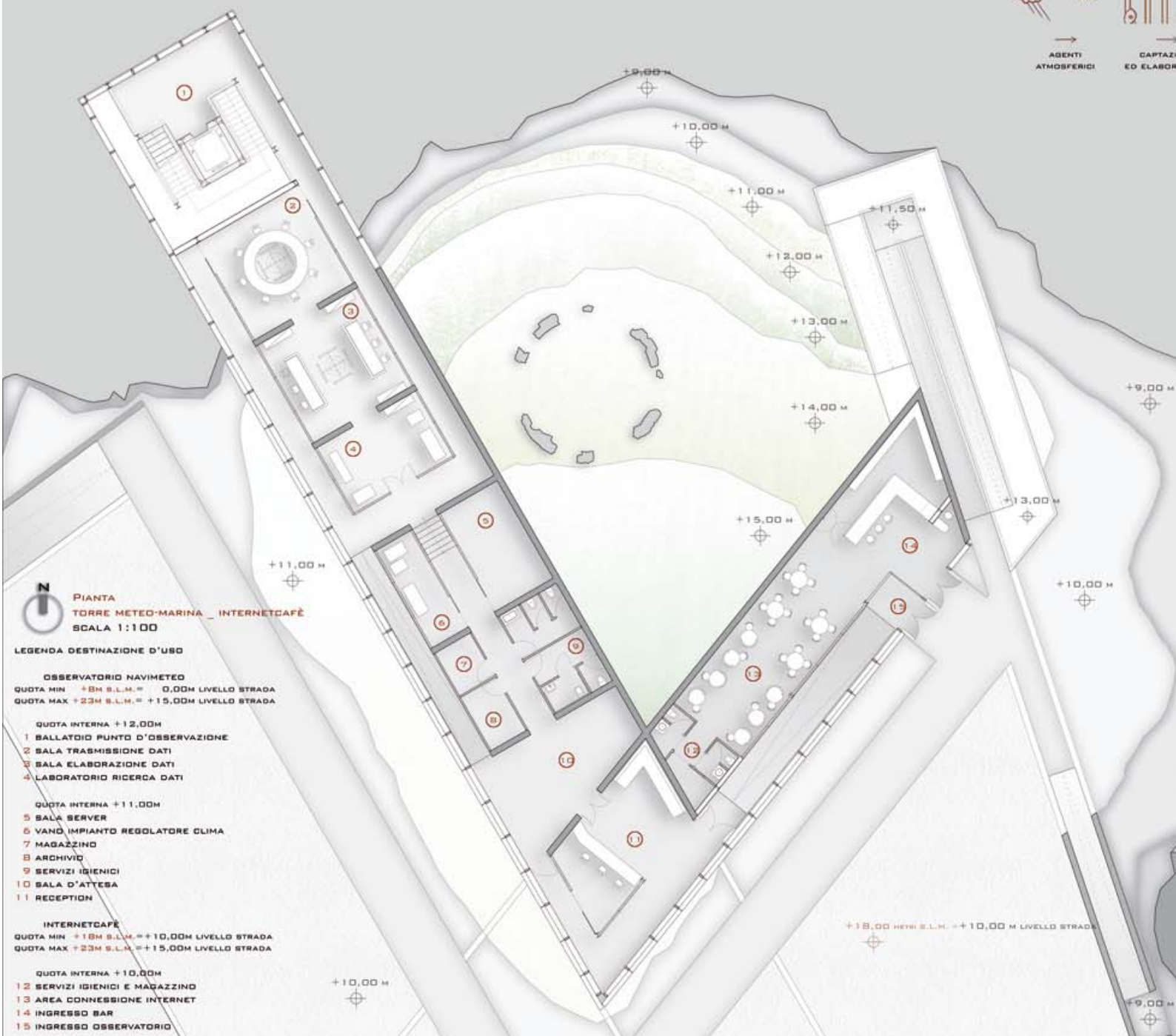
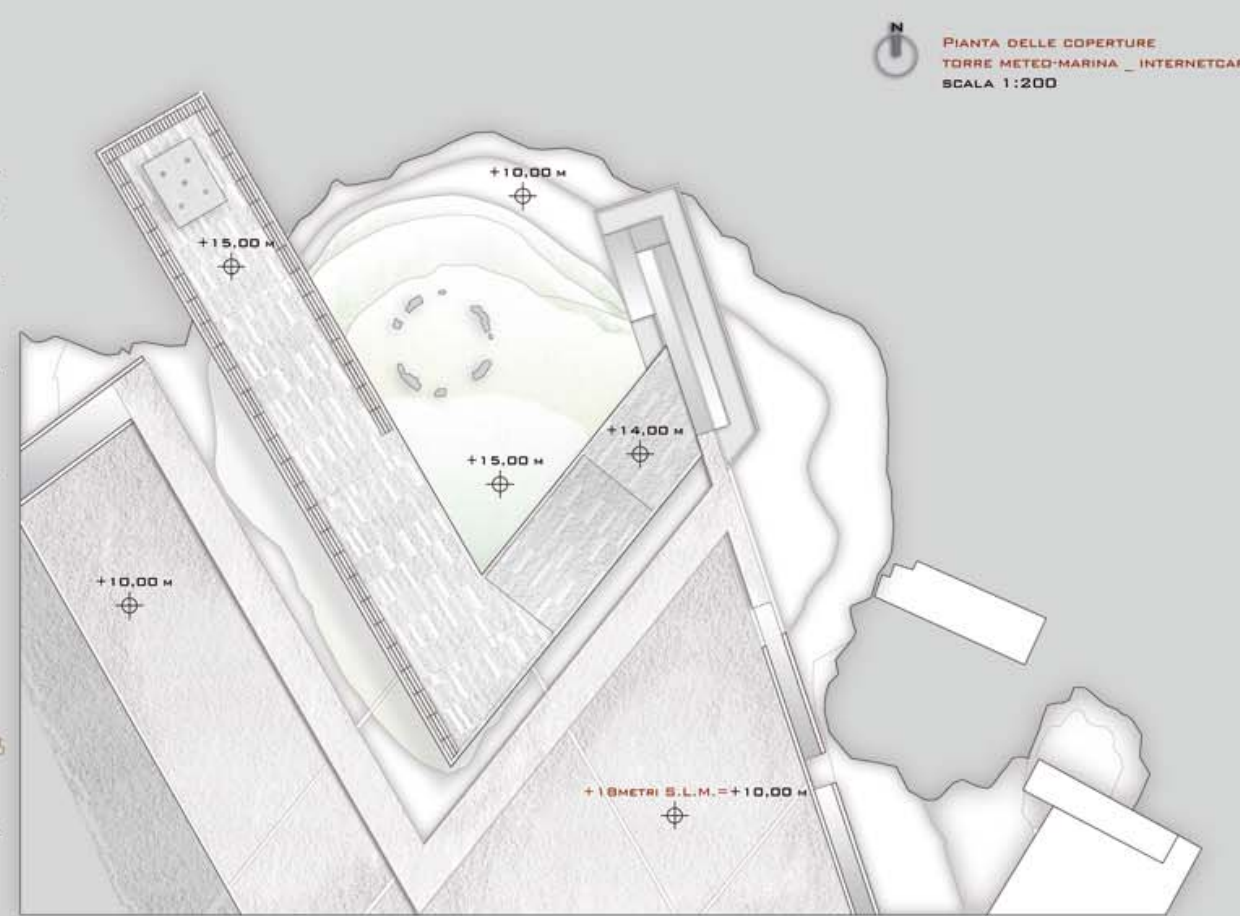
IL PORTO DELLA CITTÀ DI VIESTE È UNA PICCOLA REALTÀ IN CONTINUO SVILUPPO. CON GLI ULTIMI AMPLIAMENTI CHE HANNO PERMESSO DI CREARE UN PORTO TURISTICO VERO E PROPRIO AFFIANCATO A QUELLO COMMERCIALE, LA FASE ORGANIZZATIVA DIVENTA MOMENTO TOPICO PER LA BUONA RIUSCITA DEL COMPLESSO. CON L'IMMISSIONE DI NUOVE IMBARCAZIONI NONCHÉ LA PRESENZA ATTIVA DEI PESCHERECCI E PICCOLE NAVI TRAGHETTO, IL MONITORAGGIO DEI FLUSSI DELLE IMBARCAZIONI È IL MEZZO CHE PERMETTE LA SICUREZZA IN MARE. ULTERIORI FATTORI IMPORTANTI DA TENERE IN COMPLETA CONSIDERAZIONE QUANDO SI NAVIGA SONO LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE.

L'IDEA DI INSERIRE UNA FUNZIONE CHE SODDISFA QUESTE CONDIZIONI È ALLA BASE DELLO STUDIO DELL'OSSERVATORIO NAVIMETEO. LA CAPTAZIONE DEI DATI METEOROLOGICI ATTRAVERSO APPARECCHIATURE VOLTE ALLA ELABORAZIONE DELLE CARATTERISTICHE EOLICHE E MARINE NELLE LORO VARIABILI È LO SCOPO DI QUESTA STRUTTURA. UNA VOLTA RACCOLTI I DATI, LA TORRE METEOMARINA TRASMETTE AI NAVIGANTI LE INFORMAZIONI INERENTI ALLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE E DEGLI EVENTUALI IMPREVISTI. LE APPARECCHIATURE SARANNO POSTE ALLA SOMMITÀ DELLA TORRE. IL POSIZIONAMENTO DELLA TORRE CONTEMPLA L'INGRESSO DEL PORTO DIVENTANDO RIFERIMENTO E SOSTO STESSO LE IMBARCAZIONI.

RICORDANDO CHE UNA VOLTA PUNTA S. CROCE OSPITAVA UNA TORRE DI OSSERVAZIONE PER LA DIFESA DELLA CITTÀ, OGGI LA TORRE METEOMARINA NON DIMENTICA QUESTA FUNZIONE MA LA FA ADERIRE ALLE ESIGENZE ATTUALI. IN ITALIA LE TORRI METEOMARINE NON SONO ANCORA UNA REALTÀ FORTE. L'UNICO ESEMPIO DI STRUTTURA CHE PERMETTE QUESTO TIPO DI LAVORO È INSERITA NEL PORTO DI CHIAVARI (GE), FAMOSA CITTÀ LIGURE CHE POSSIÈDE UN IMPORTANTE PORTO CHE COPRE UNA AREA MOLTO VASTA. UNO DEI PAESI CHE PREFERISCE QUESTE STRUTTURE È SICURAMENTE LA FRANZIA DOVE LE TORRI METEOMARINE SI INERISCONO CON SCAMBIONI PORTUALI BEN DISTINTE.

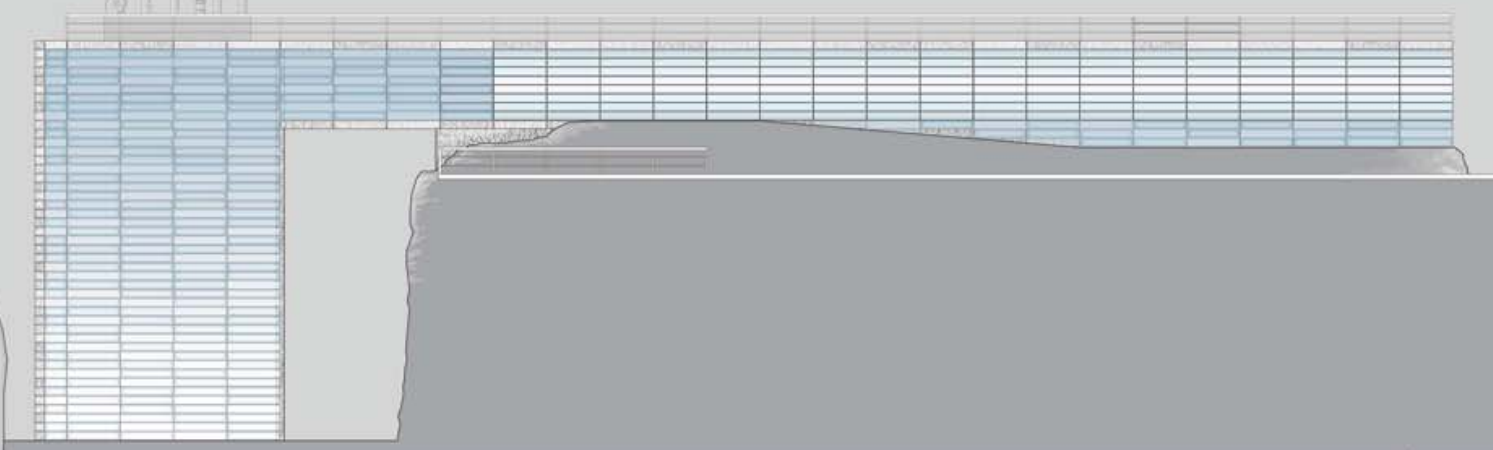
PERCORSO DELLE INFORMAZIONI

IDEOGRAMMA

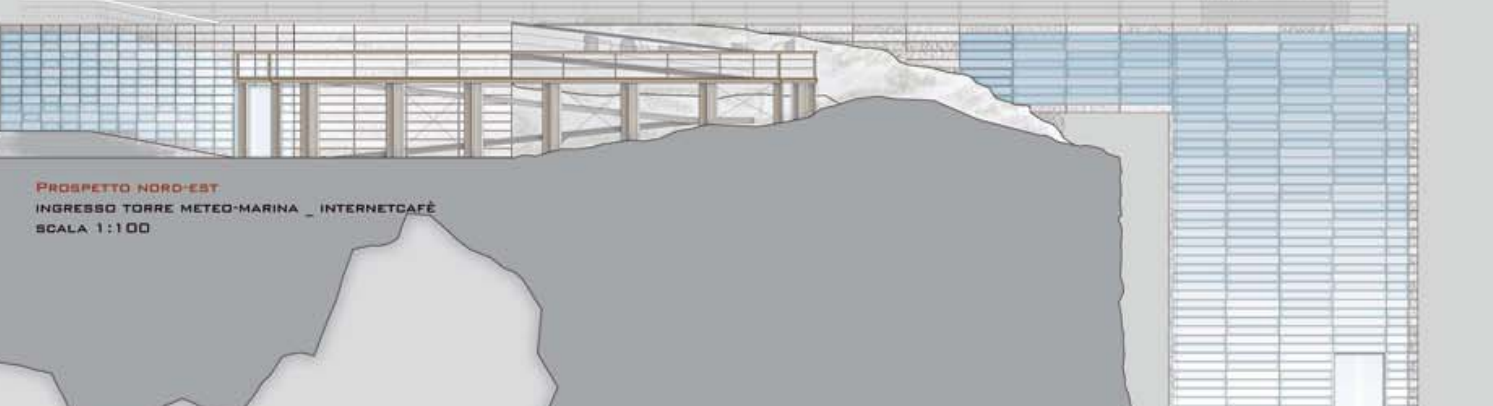


PIANTA
TORRE METEO-MARINA _ INTERNETCAFÈ
SCALA 1:100

- LEGENDA DESTINAZIONE D'USO
- OSSERVATORIO NAVIMETEO**
QUOTA MIN +8M S.L.M. = 0,00M LIVELLO STRADA
QUOTA MAX +23M S.L.M. = +15,00M LIVELLO STRADA
- 1 BALLatoio PUNTO D'OSSERVAZIONE
 - 2 SALA TRASMISSIONE DATI
 - 3 SALA ELABORAZIONE DATI
 - 4 LABORATORIO RICERCA DATI
- QUOTA INTERNA +12,00M
- 5 SALA SERVER
 - 6 VANO IMPIANTO REGOLATORE CLIMA
 - 7 MAGAZZINO
 - 8 ARCHIVIO
 - 9 SERVIZI IGIENICI
 - 10 SALA D'ATTESA
 - 11 RECEPTION
- INTERNETCAFÈ**
QUOTA MIN +10M S.L.M. = +10,00M LIVELLO STRADA
QUOTA MAX +23M S.L.M. = +15,00M LIVELLO STRADA
- QUOTA INTERNA +10,00M
- 12 SERVIZI IGIENICI E MAGAZZINO
 - 13 AREA CONNESSIONE INTERNET
 - 14 INGRESSO BAR
 - 15 INGRESSO OSSERVATORIO

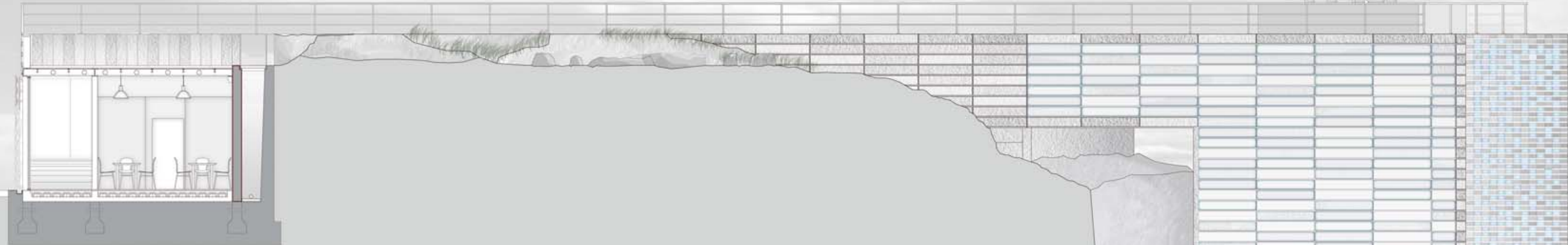


PROSPETTO SUD-OVEST
TORRE METEO-MARINA
SCALA 1:100

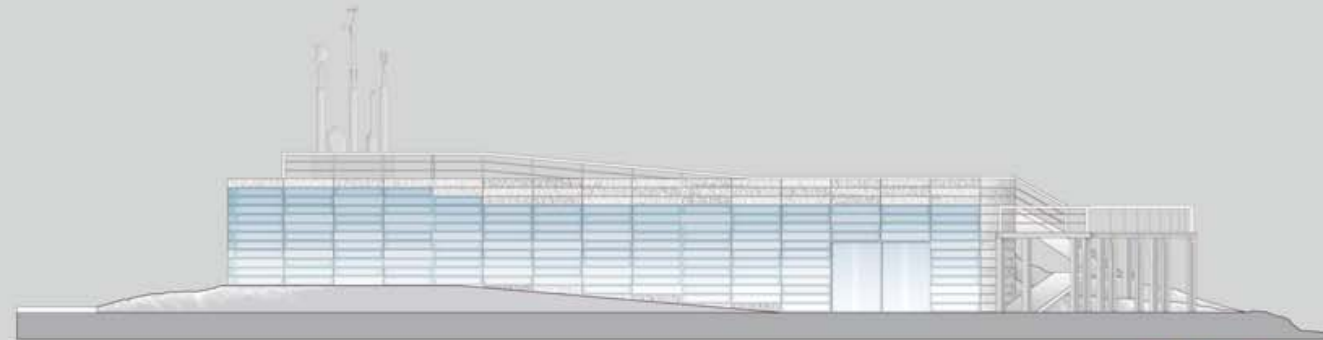


PROSPETTO NORD-EST
INGRESSO TORRE METEO-MARINA _ INTERNETCAFÈ
SCALA 1:100

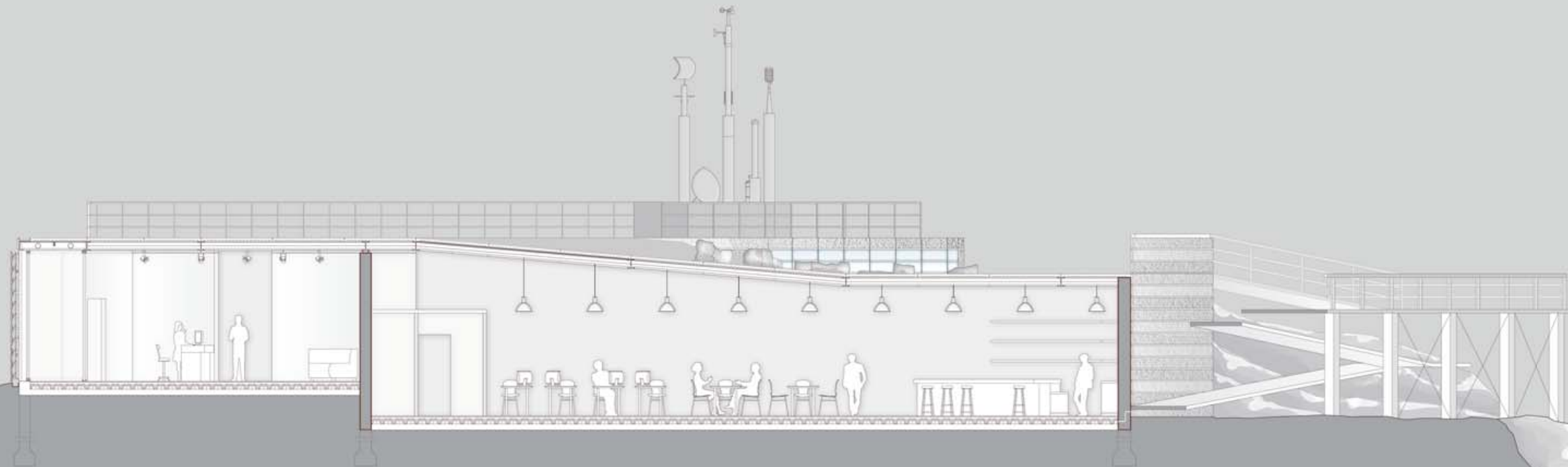
BEZIONE A-A
INTERNETCAFÈ
SCALA 1:50

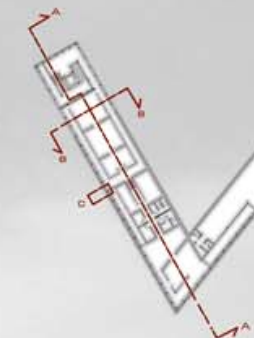


PROSPETTO SUD-EST
INGRESSO OSSERVATORIO INTERNETCAFÈ
SCALA 1:100



BEZIONE B-B INTERNETCAFÈ
SCALA 1:50





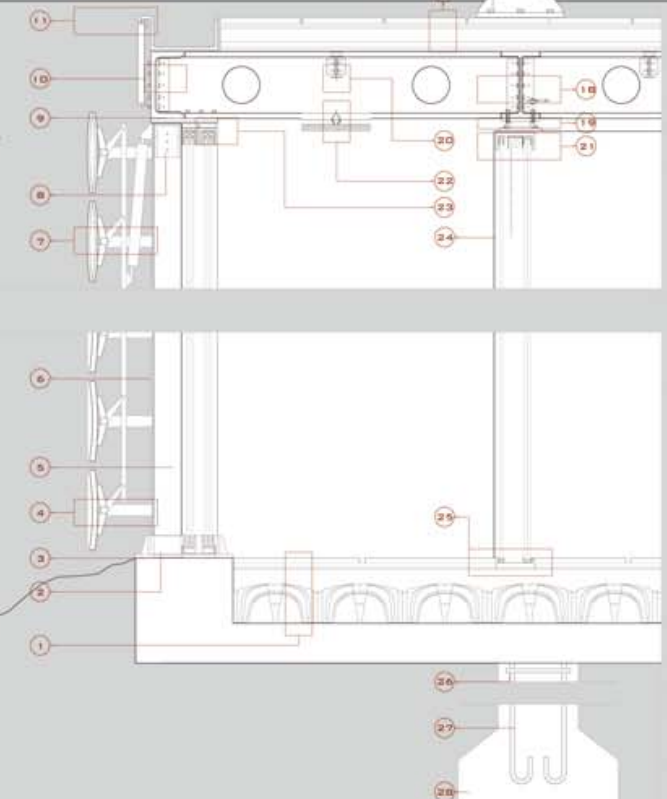
SEZIONE A-A
OSSERVATORIO NAVIMETEO
SCALA 1:50

PROSPETTO SUD-OVEST
VISTA NOTTURNA TORRE E LABORATORIO
SCALA 1:100

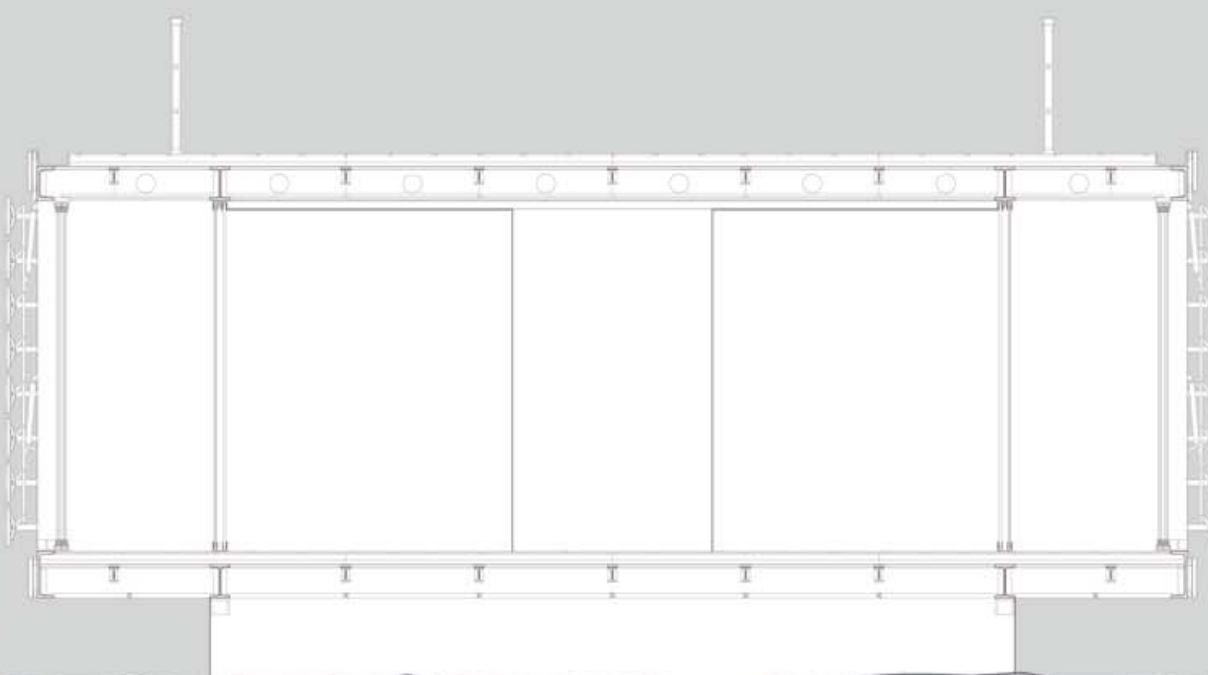
SEZIONE D-C CIELO TERRA
SCALA 1:100
LEGENDA

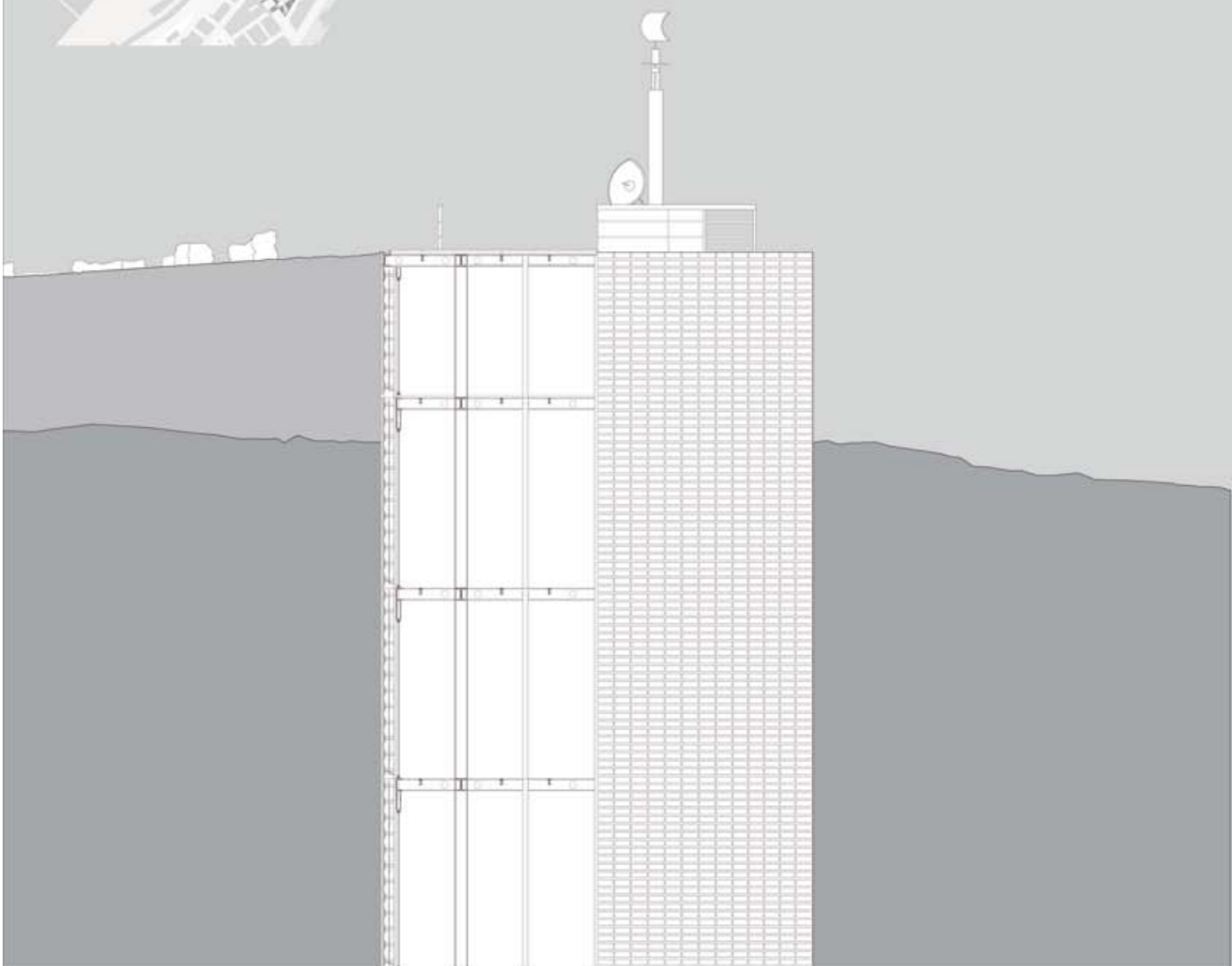
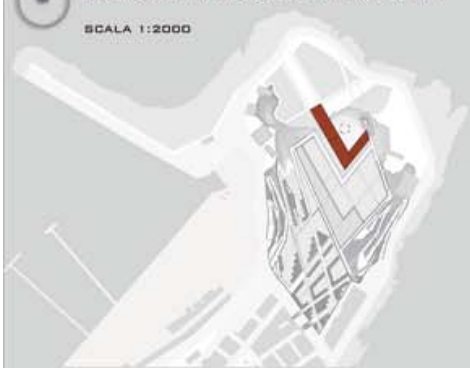
- 1 PACCHETTO SOLAIO:
- PIASTRELLE DRESS PORCELLANATO 500x500x20MM
- MASSETTO PER POSA IN OPERA DEL PAVIMENTO
- MASSETTO IN CALCESTRUZZO
- VESPAIO AREATO CUPLEX 300x300x150MM
- PLATEA IN CALCESTRUZZO
- 2 FAZZOLETTO CONNESSIONE SCATOLARE FRANGISOLE
- 3 PIASTRA SALDATA INNESTO SCATOLARE
- 4 SISTEMA FRANGISOLE VETRO
- LASTRA VETRO DIVERSE OPACITÀ 2000x300x20MM
- BACCHETTA IN ALLUMINIO INCASTRO VETRO
- ELEMENTO DI FISSAGGIO E SOSPENSIONE VETRO
- GHIERA DI ORIENTAMENTO FRANGISOLE
- LEVA IN ALLUMINIO PER MOVIMENTO
- ASTA DI IRRIGIDIMENTO LEVE
- PROFILO TIPO C SALDATO SOSTEGNO FRANGISOLE
- 5 SCATOLARE STRUTTURA PORTANTE FRANGISOLE 2700x100x100MM
- 6 SCATOLARE TIPO RETTANGOLARE 2700x250x100MM
- 7 SISTEMA FRANGISOLE FOTOVOLTAICO
- BARRA FOTOVOLTAICA TIPO CURVEX AD ALTA CAPTAZIONE SOLARE 2000x300x40MM
- BACCHETTA IN ALLUMINIO INCASTRO VETRO
- ELEMENTO DI FISSAGGIO E SOSPENSIONE VETRO
- GHIERA DI ORIENTAMENTO CURVEX
- LEVA IN ALLUMINIO PER MOVIMENTO
- ASTA DI IRRIGIDIMENTO LEVE
- POMPA TELESCOPICA AD ARIA COMPRESSA DI MOVIMENTO IMPIANTO
- PROFILO TIPO C SALDATO SOSTEGNO CURVEX
- 8 SELLE IN METALLO BULLONATE RINFORZO TRAVI SCATOLARI
- 9 CORONAMENTO SCATOLARE INNESTO TRAVE 250x250x15MM
- 10 NGOOD TRAVE/TRAVE DI BORDO/SCATOLARE
- TRAVE DI BORDO TIPO C 250
- FAZZOLETTO TIPO L IN METALLO PER TRAVE DI BORDO
- DADO E CONTRODADO
- 11 PACCHETTO COROIOLO IN PIETRA
- LASTRE IN PIETRA 2000x300x20MM
- PROFILO L ALLUMINIO SALDATE
- PROFILO C ALLUMINIO CORNICE STRUTTURA
- PROFILO DI CORONAMENTO TIPO C ALLUMINIO SALDATO

- 12 CORRIMANO IN LEGNO CON BANCI ATTACCO PROFILO
- 13 PROFILO IN ALLUMINIO 1000x100x30MM
- 14 CORDA IN METALLO FLESSIBILE
- 15 PIASTRA METALLICA DI INNESTO PROFILO RINGHIERA
- 16 DADO INSERITO ELEMENTO DI ATTACCO PAVIMENTO
- 17 PACCHETTO SOLAIO COPERTURA SP 250MM:
- BACOLE IN PIETRA 2000x300x20MM
- MASSETTO PER POSA IN OPERA DEL PAVIMENTO
- GUAINA IMPERMEABILIZZANTE
- MASSETTO IN CALCESTRUZZO
- LAMIERA GRECATA PER SOLAI TIPO A55/P 600
- TRAVE FORATA TIPO IPE 250
- 18 TRAVE TIPO IPE 250
FAZZOLETTO TIPO L IN METALLO PER TRAVE DI BORDO
- TIRANTE IN ACCIAIO IRRIGIDIMENTO SOLAIO DADO E CONTRODADO
- 19 BRIGLIA SUPERIORE IN ACCIAIO PER TRAVE
PIASTRE SALDATE DI AGGANCIO
BRIGLIA INFERIORE IN ACCIAIO PER MURO DI APPOGGIO
- BULLONI DI TONDINI AFFOGATI NEL C.A.
- BARRA DI IRRIGIDIMENTO TRAVETTO TRAVETTO IPE 100
FAZZOLETTI BULLONATI ATTACCO TRAVE DADO E CONTRODADO
- 20 ATTACCO TIRANTE PANNELLO CONTROSOFFITTO
- 21 PACCHETTO PARETE VETRO INTERNO
- COPRIFILLO PIASTRA ALLUMINIO
- VENEZIANA IMPACCHETTABILE IN ALLUMINIO
- GUIDA ALLUMINIO PER VENEZIANA
- PROFILO SCATOLARE PER VETRO
- LASTRA IN VETRO DOPPIO
- PROFILO ALLUMINIO GUIDA
- LASTRA VETRO SINGOLO
- INTERCAPEDINE SP 8MM
- 22 PACCHETTO CONTROSOFFITTO SP 100MM:
- ELEMENTO DI AGGANCIO DEL CONTROSOFFITTO (PROFILATO A C CON TIRANTE IN ACCIAIO)
- PANNELLO ISOLANTE CON RIVESTIMENTO MATERIALE FONDAASSORBENTE
- PANNELLO IN CARTONGESSO
- 23 PACCHETTO VETRO TAMPONAMENTO SCORREVOLI
- 24 BETTO MURARIO IN C.A. SP 300MM
- 25 GUIDE ALLUMINIO ATTACCO PACCHETTO VETRO
- 26 DIMA POSIZIONAMENTO TIRAFONDI
- 27 H4 TIRAFONDI ANNEGATI NEL BETTO
- 28 PIUNTO DI FONDAZIONE IN C.A.

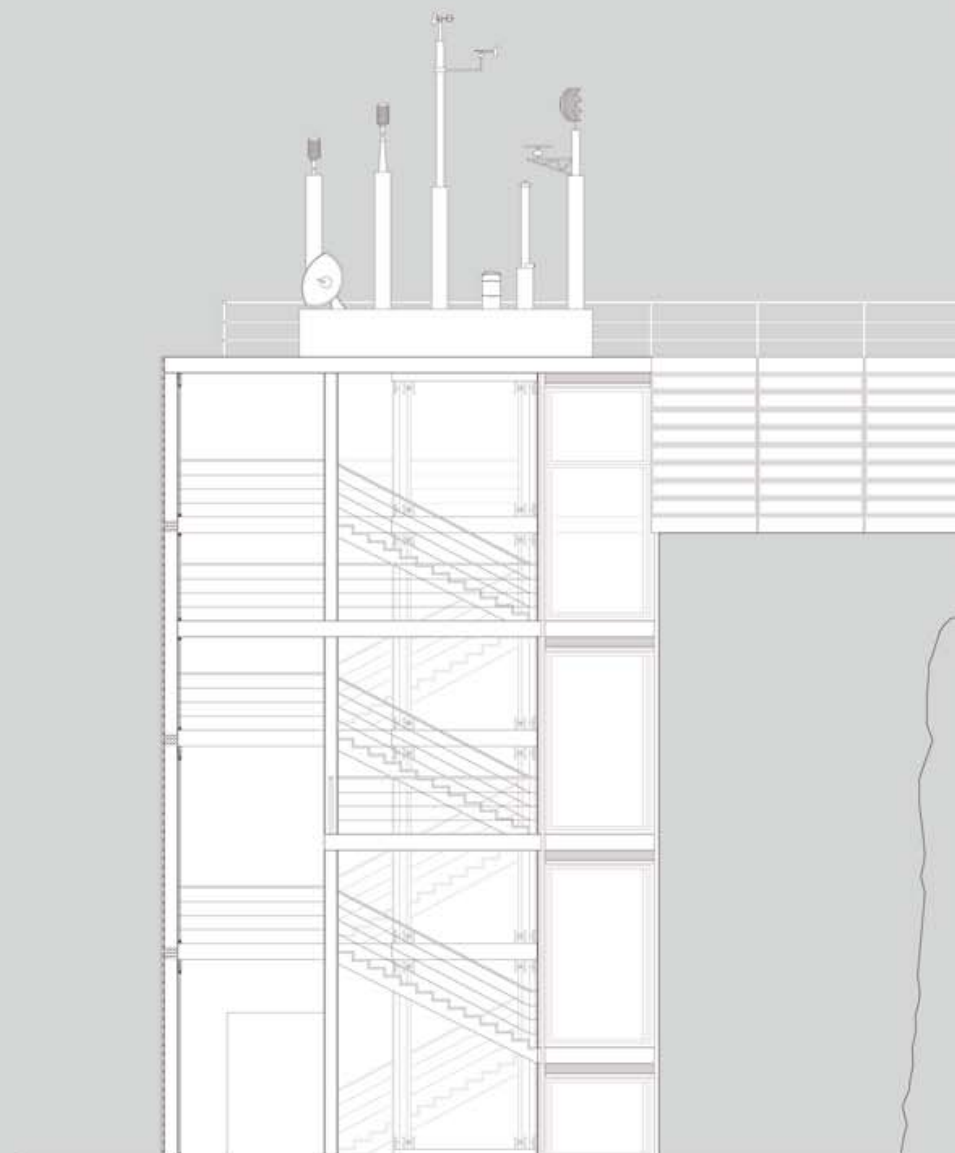


SEZIONE B-B
OSSERVATORIO NAVIMETEO
SCALA 1:20

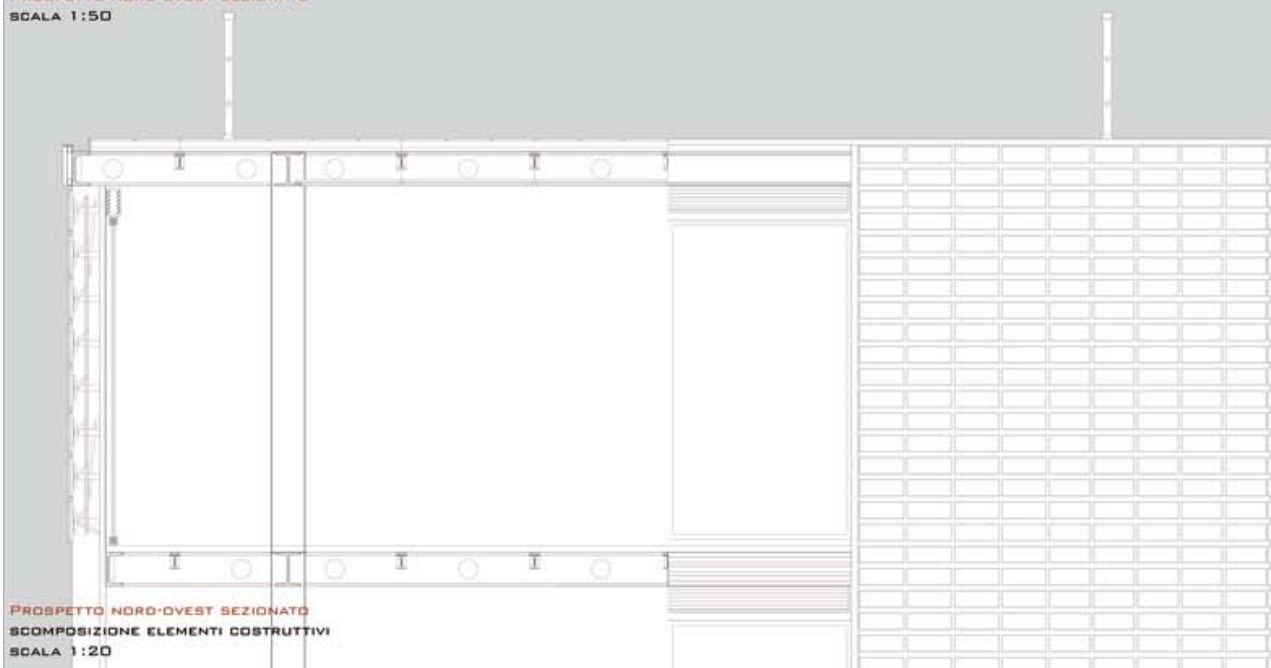
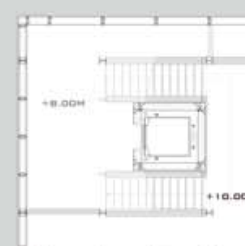
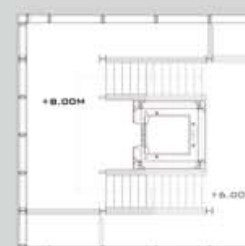




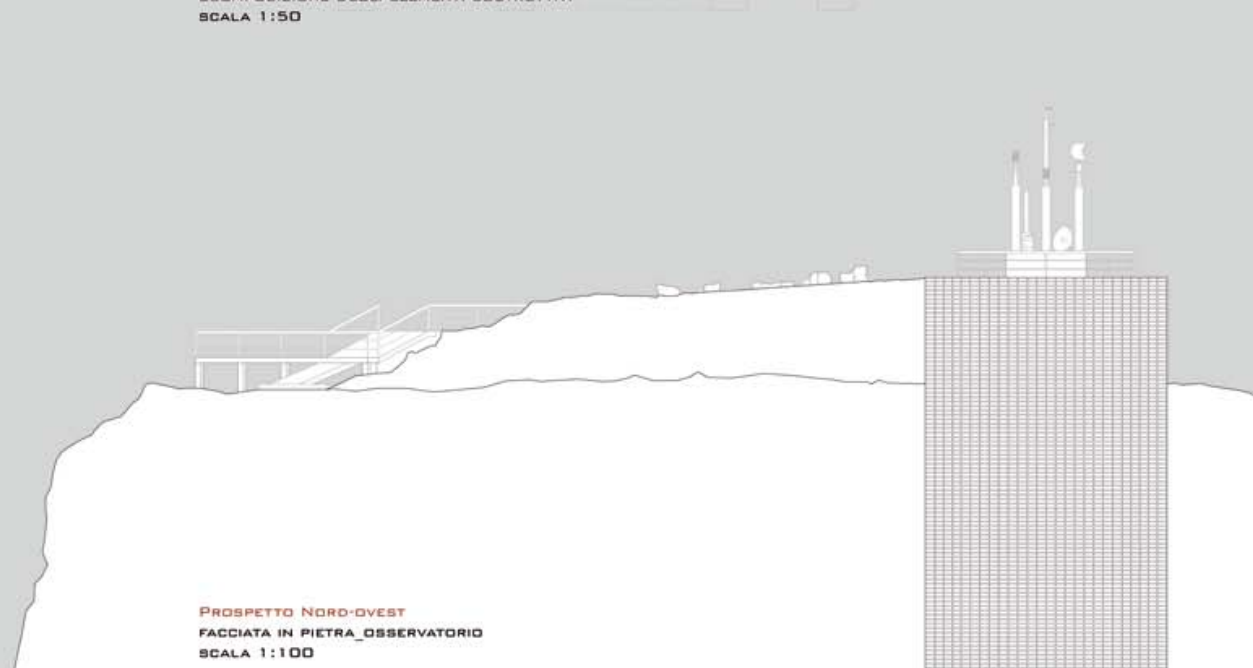
PROSPETTO NORD-OVEST SEZIONATO
SCALA 1:50



SEZIONE B-B
SCOMPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI
SCALA 1:50



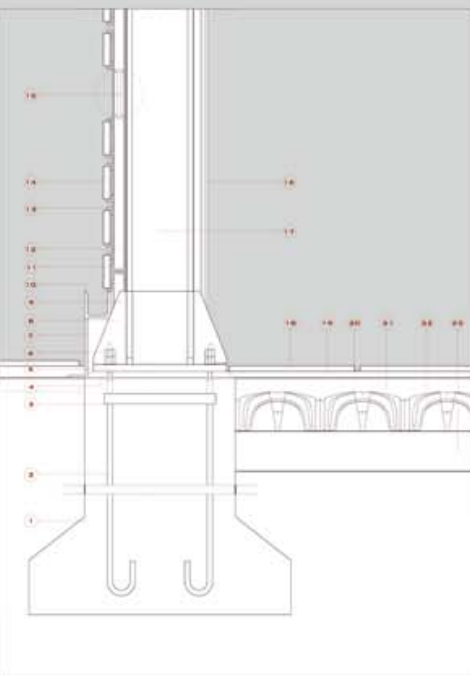
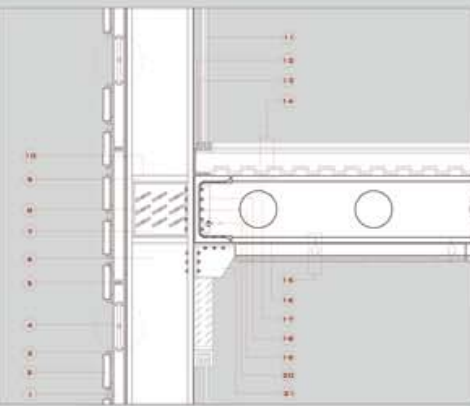
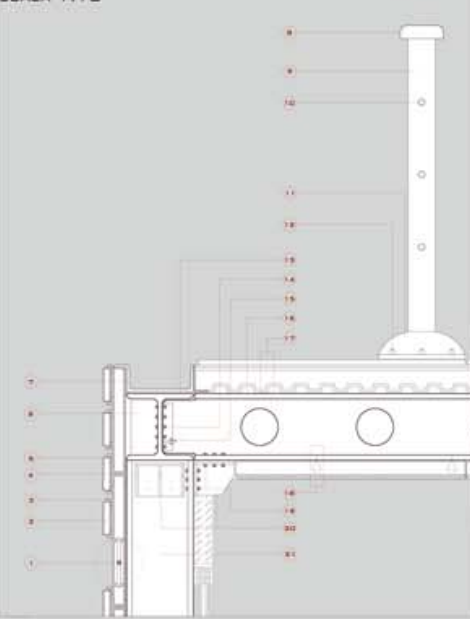
PROSPETTO NORD-OVEST SEZIONATO
SCOMPOSIZIONE ELEMENTI COSTRUTTIVI
SCALA 1:20



PROSPETTO NORD-OVEST
FACCIATA IN PIETRA OSSERVATORIO
SCALA 1:100



SEZIONE CIELO-TERRA
SISTEMA COSTRUTTIVO OSSERVATORIO NAVIMETEO
SCALA 1:10



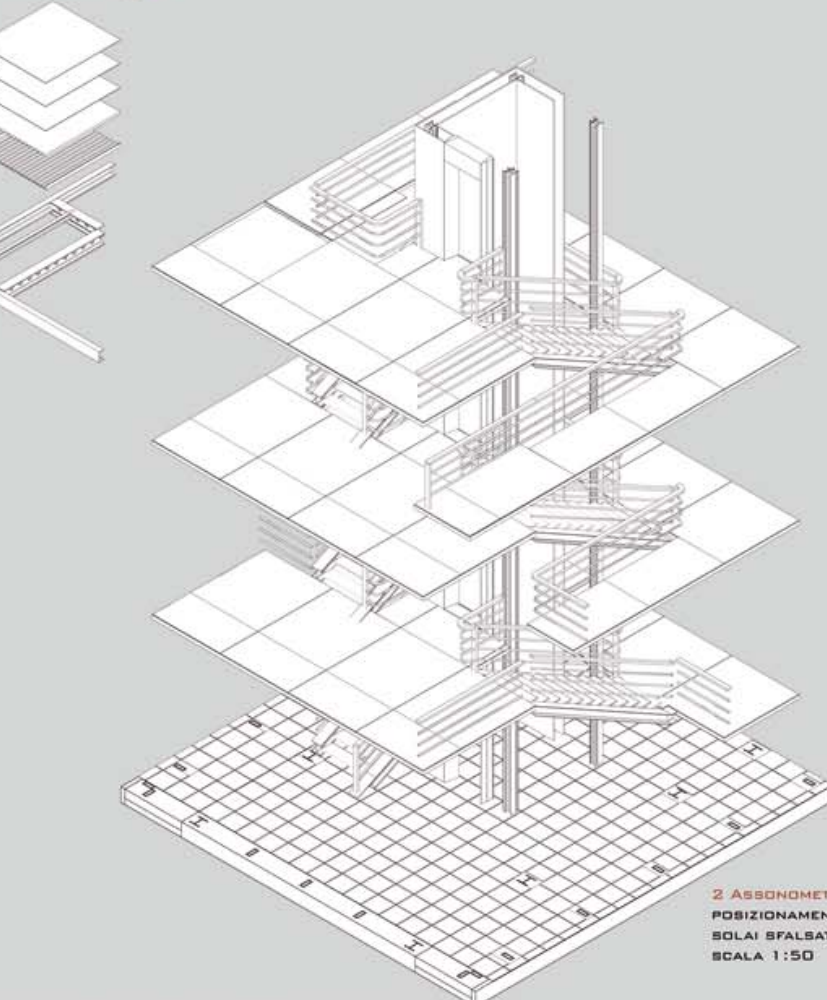
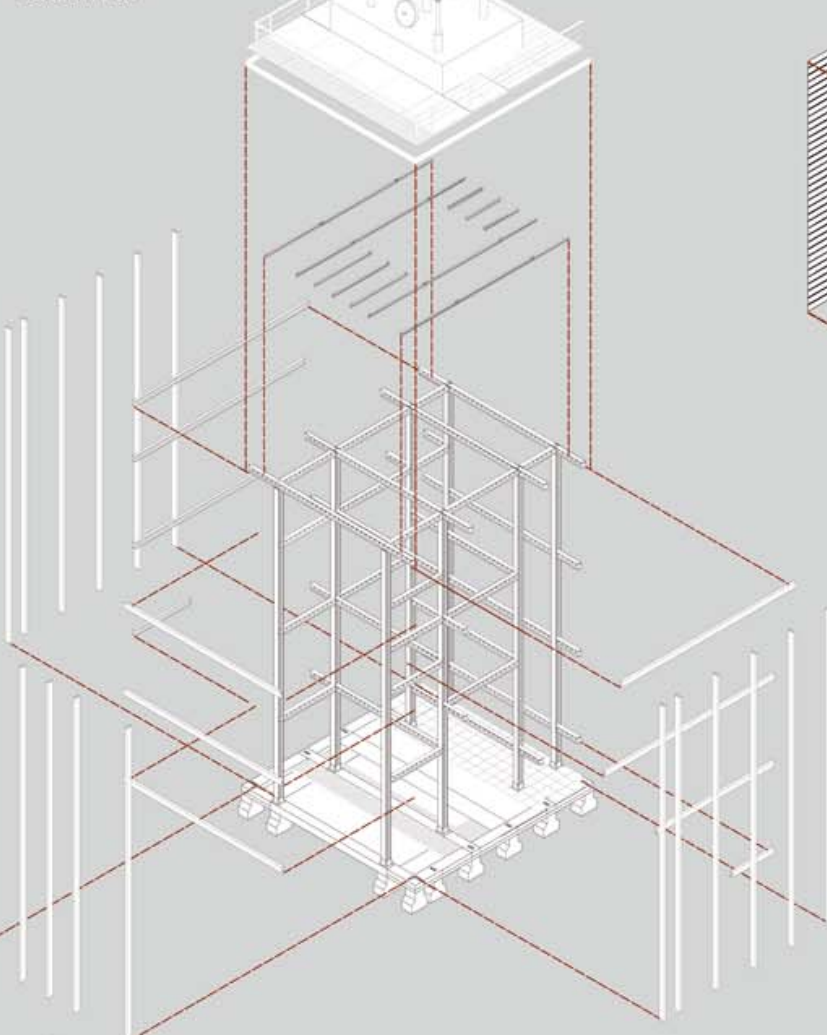
LEGENDA

- 1 VETRO IN CORNICE DI ALLUMINIO APRIBILE
- 2 LASTRE IN PIETRA DI APRIDENA 300x120x20MM
- 3 PROFILO L ALLUMINIO SALDATE
- 4 GABBIA LASTRE
- 5 H2 PROFILI C ALLUMINIO COLLEGAMENTO
- 6 GABBIA LASTRE
- 7 PROFILO C ALLUMINIO CORNICE
- 8 STRUTTURA GABBIA
- 9 BARRE DI IRRIGIDIMENTO SALDATE
- 10 PROFILO DI CORDONAMENTO TIPO C
- 11 ALLUMINIO SALDATO
- 12 CORRIMANO IN LEGNO
- 13 CON GANCI ATTACCO PROFILO
- 14 PROFILO IN ALLUMINIO 100x100x30MM
- 15 CORDA IN METALLO FLESSIBILE
- 16 PIASTRA METALLICA
- 17 DI INNESTO PROFILO RINGHIERA
- 18 DADO INIBERTO
- 19 ELEMENTO DI ATTACCO PAVIMENTO
- 20 PROFILO DI CHIUSURA TRAVE
- 21 TIPO IPE 300
- 22 FAZZOLETTO TIPO L IN METALLO
- 23 PER TRAVE DI BORDO
- 24 TIRANTE IN ACCIAIO
- 25 IRRIGIDIMENTO SOLAIO
- 26 TRAVE TIPO IPE 300 FORATA
- 27 PACCHETTO SOLAIO COPERTURA SP 250MM:
- 28 BASOLE IN PIETRA 200x300x20MM
- 29 MASSETTO PER POBA IN OPERA
- 30 DEL PAVIMENTO
- 31 GUAINA IPERELASTIZZANTE
- 32 MASSETTO IN CALCESTRUZZO
- 33 LAMIERA GRECATA PER SOLAI
- 34 PACCHETTO CONTROSOFFITTO SP 100MM:
- 35 ELEMENTO DI AGGANCIO CONTROSOFFITTO
- 36 (PROFILATO A C CON TIRANTE IN ACCIAIO)
- 37 PANNELLO ISOLANTE CON RIVESTIMENTO
- 38 MATERIALE FONDOASSORBENTE
- 39 PANNELLO IN CARTONGESSO
- 40 DADO E CONTRODADO
- 41 BELLE IN METALLO BULLDNATE
- 42 RINFORZO TRAVI
- 43 PILASTRO IN ACCIAIO TIPO HE 300

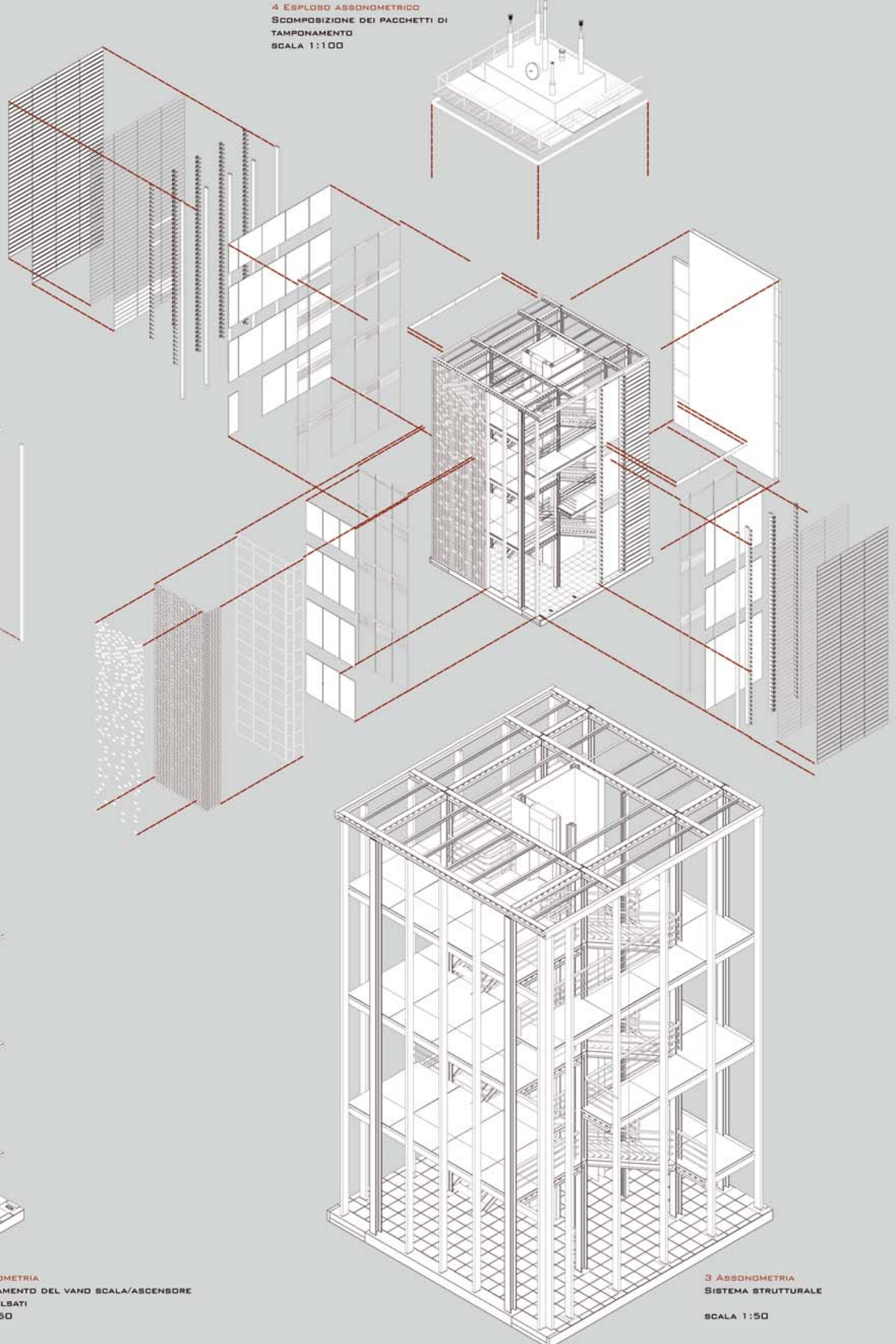
- 1 H2 PROFILI C ALLUMINIO COLLEGAMENTO
- 2 GABBIA LASTRE
- 3 LASTRE IN PIETRA DI APRIDENA
- 4 300x120x20MM
- 5 PROFILO L ALLUMINIO SALDATE
- 6 GABBIA LASTRE
- 7 VETRO IN CORNICE DI ALLUMINIO APRIBILE
- 8 PROFILO C ALLUMINIO CORNICE
- 9 STRUTTURA GABBIA
- 10 PILASTRO TIPO HE 300
- 11 PIASTRA PACCHETTO SISTEMA VENTILAZIONE
- 12 BARRE IN ALLUMINIO DIREVOLI
- 13 IMPIANTO VENTILAZIONE
- 14 BARRE DI IRRIGIDIMENTO SALDATE
- 15 SALDATURA A CORNONE D'ANGOLO 10x10MM
- 16 ANTE A DOPPIO VETRO FISSE
- 17 PROFILO ALLUMINIO INSERIMENTO
- 18 PACCHETTO FINESTRA
- 19 PIASTRA ALLUMINIO INCASTRO VETRO GUIDA
- 20 PACCHETTO SOLAIO SP 200MM:
- 21 PIASTRELLE GRESS PORCELLANATO
- 22 500x500x20MM
- 23 MASSETTO PER POBA IN OPERA PAVIMENTO
- 24 MASSETTO IN CALCESTRUZZO
- 25 LAMIERA GRECATA PER SOLAI TIPO
- 26 PACCHETTO CONTROSOFFITTO SP 100MM:
- 27 ELEMENTO DI AGGANCIO CONTROSOFFITTO
- 28 (PROFILATO A C CON TIRANTE IN ACCIAIO)
- 29 PANNELLO ISOLANTE CON RIVESTIMENTO
- 30 MATERIALE FONDOASSORBENTE
- 31 PANNELLO IN CARTONGESSO
- 32 TRAVE TIPO IPE 300 FORATA
- 33 TRAVE DI BORDO TIPO C 250
- 34 FAZZOLETTO TIPO L IN METALLO
- 35 PER TRAVE DI BORDO
- 36 DADO E CONTRODADO
- 37 TIRANTE IN ACCIAIO IRRIGIDIMENTO SOLAIO
- 38 BELLA IN METALLO BULLDNATA E SALDATA

- 1 PUNTO FONDAZIONE IN C.A.
- 2 N4 TIRAFONDI ANNEGATI NEL GETTO
- 3 DIMA POSIZIONAMENTO TIRAFONDI
- 4 MALTA CEMENTIZIA LIVELLANTE SP.30MM
- 5 PIASTRA IN ACCIAIO 500x500x25MM
- 6 DADO E CONTRODADO
- 7 H2 PROFILI L SUPPORTO PLUVIALE 200x1500x10MM
- 8 H8 FAZZOLETTI DI IRRIGIDIMENTO 300x200x25MM
- 9 SALDATURA A CORNONE D'ANGOLO 10x10MM
- 10 PLUVIALE IN ALLUMINIO 100x100x1500MM
- 11 PROFILO C ALLUMINIO CORNICE
- 12 STRUTTURA GABBIA
- 13 H2 PROFILI C ALLUMINIO
- 14 COLLEGAMENTO GABBIA LASTRE
- 15 PROFILO L ALLUMINIO
- 16 SALDATE GABBIA LASTRE
- 17 LASTRE IN PIETRA 300x120x20MM
- 18 VETRO IN CORNICE DI ALLUMINIO APRIBILE
- 19 ANTE A DOPPIO VETRO FISSE
- 20 PILASTRO TIPO HE 300
- 21 PIASTRELLE GRESS PORCELLANATO 500x500x20MM
- 22 MASSETTO PER POBA IN OPERA DEL PAVIMENTO
- 23 MASSETTO IN CALCESTRUZZO
- 24 RETE ELETTROSDALDATA
- 25 VESPAIO ARIATO GUPOLEX 300x300x150MM
- 26 MASSETTO IN CALCESTRUZZO

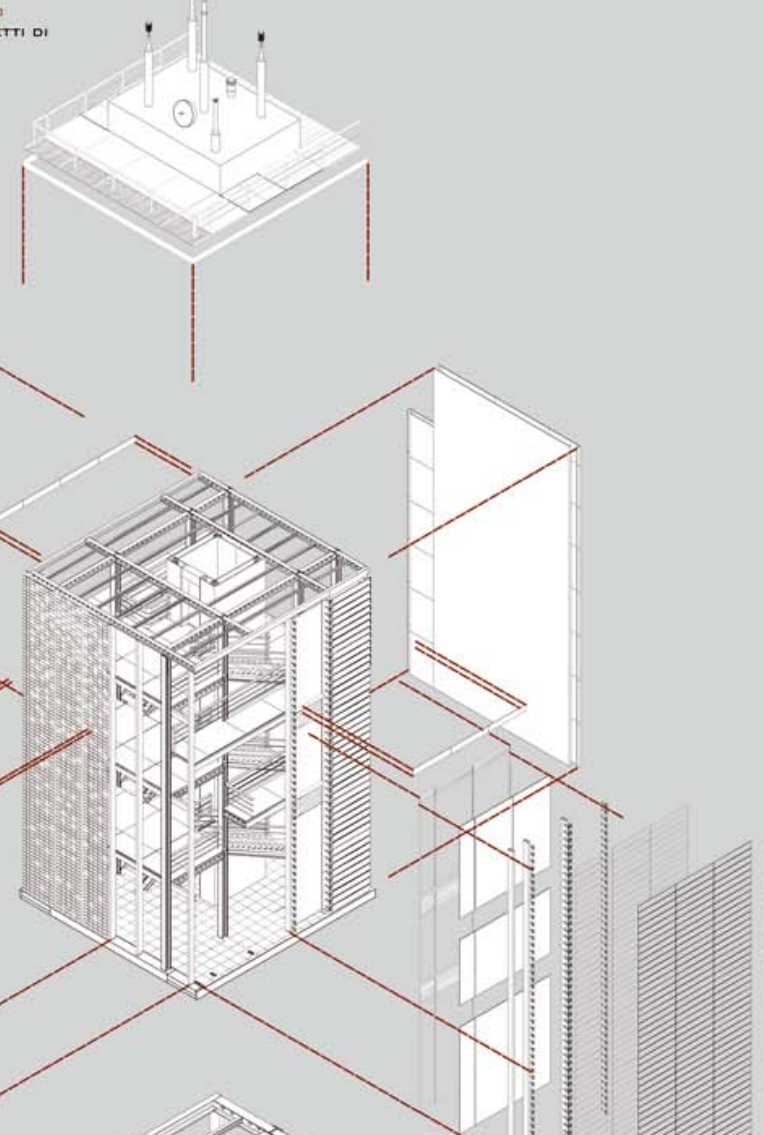
1 ESPLOSO ASSONOMETRICO
POSIZIONAMENTO
STRUTTURA PRINCIPALE
SCALA 1:100



2 ASSONOMETRIA
POSIZIONAMENTO DEL VAND SCALA/ASCENSORE
SOLAI SFALZATI
SCALA 1:50



4 ESPLOSO ASSONOMETRICO
SCOMPOSIZIONE DEI PACCHETTI DI
TAMPONAMENTO
SCALA 1:100



3 ASSONOMETRIA
SISTEMA STRUTTURALE
SCALA 1:50